

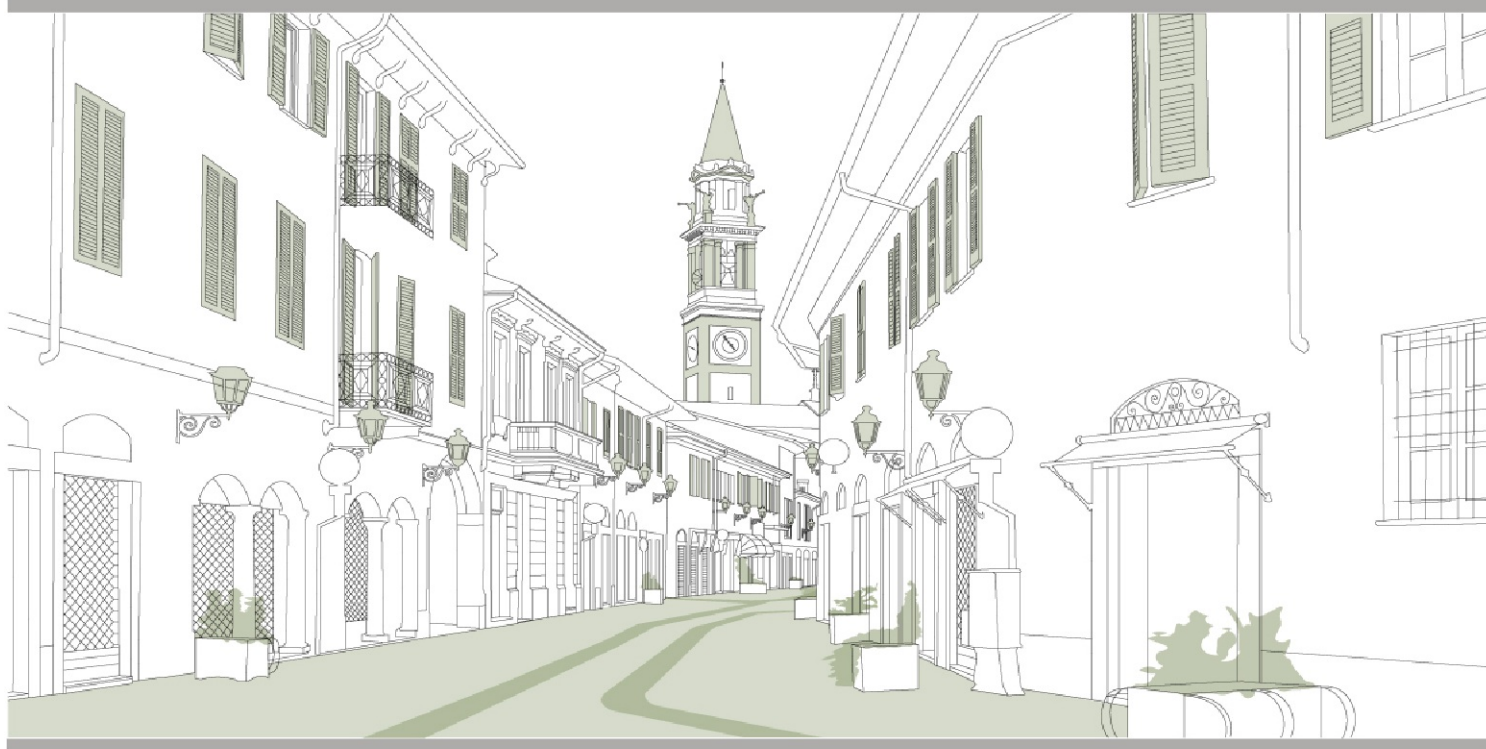


COMUNE DI CORBETTA

(Città metropolitana di Milano)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n°12



PIANO DEI SERVIZI

Oggetto: RELAZIONE

Gruppo di lavoro:

Urbanistica

UrbanLab di Giovanni Sciuto
con: Rasera Samuele

Valutazione Ambientale Strategica

Licia Morenghi

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Andrea Brambati

Sindaco

Marco Ballarini

Consigliere delegato

Katia Delfino

Segretario comunale

Daniela Sacco

Responsabile Settore Ambiente e Infrastrutture

Paola Invernizzi

Responsabile Servizio Pianificazione Territoriale

Matteo Polesso

Scala

....

Data

Dicembre 2022

Allegato:

PdS01

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA..... | 1 |
| 1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E COORDINAMENTO CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE | 3 |
| 1.1. LE DIRETTIVE DELLA LR 12/2005 | 3 |
| 1.1.1. La verifica delle aree per i servizi..... | 3 |
| 1.2. IL PTM DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO | 4 |
| 1.3. IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DEL PGT..... | 4 |
| 1.3.1. L'estensione spazio – temporale del piano dei servizi e i rapporti con documento di piano..... | 4 |
| 1.3.2. I rapporti del piano dei servizi con il PUGSS..... | 4 |
| 1.4. IL QUADRO ECONOMICO E LA FATTIBILITÀ DELLE AZIONI | 5 |
| 2. IL SISTEMA SOCIALE: SINTESI DEI DATI SIGNIFICATIVI | 6 |
| 2.1. POPOLAZIONE STABILMENTE RESIDENTE NEL COMUNE..... | 6 |
| 2.1.1. Popolazione residente per classi d'età | 7 |
| 2.2. POPOLAZIONE PREVISTA DA INSEDIARE..... | 8 |
| 2.3. POPOLAZIONE GRAVITANTE | 9 |
| 2.4. UTENTI DELLE ATTREZZATURE DI LIVELLO COMUNALE: PROSPETTO RIASSUNTIVO | 9 |
| 3. IL SISTEMA DEI SERVIZI | 10 |
| 3.1. I SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO | 10 |
| 3.2. I SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO..... | 10 |
| 3.3. I SERVIZI A LIVELLO SOVRALocale | 11 |
| 3.3.1. L'analisi della domanda di servizi a livello sovralocale..... | 11 |
| 3.3.2. L'analisi dell'offerta dei servizi a livello sovralocale | 12 |
| 3.4. I SERVIZI A LIVELLO LOCALE..... | 15 |
| 3.4.1. La valutazione dei servizi comunali: la metodologia scelta..... | 15 |
| 4. L'analisi dell'offerta dei servizi..... | 16 |
| 4.1. Servizi a livello locale | 17 |
| 4.1.1. Le attrezzature scolastiche (SCO) | 17 |
| 4.1.2. Le attrezzature civiche (CIV) | 19 |
| 4.1.3. Verde urbano (VER) | 19 |
| 4.1.4. Attrezzature sportive (SPO) | 21 |

| | | |
|-----------|---|-----------|
| 4.1.5. | Attrezzature Parcheggio (PAR) | 21 |
| 4.1.6. | Le attrezzature religiose (REL) | 24 |
| 4.1.7. | Attrezzatura cimiteriale (CIM) | 25 |
| 4.1.8. | Attrezzature tecnologiche (IMP) | 25 |
| 4.1.9. | Le attrezzature socio-sanitarie (SSA)..... | 25 |
| 4.1.10. | Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) | 26 |
| 4.1.11. | La piazzola ecologica (ECO) | 26 |
| 4.2. | Quantificazione dei servizi..... | 27 |
| 4.3. | Valutazioni dei sistemi di servizi in relazione alla qualità, fruibilità, accessibilità | 28 |
| 4.3.1. | Risultati della valutazione qualitativa..... | 32 |
| 4.4. | Valutazioni conclusive sui servizi locali | 34 |
| 5. | IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE | 35 |
| 5.1 | LA RETE ECOLOGICA | 36 |
| 5.1.1 | I corridoi ecologici..... | 36 |
| 5.2 | IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE..... | 37 |
| 5.2.1 | Mobilità ciclabile e pedonale di accesso ai principali servizi pubblici..... | 37 |
| 6. | L'ASSETTO STRATEGICO PER I SERVIZI DI CORBETTA: I SERVIZI DI PROGETTO | 59 |
| 6.1. | LE PRIORITÀ DI AZIONE..... | 59 |
| 6.2. | LE AZIONI DI PIANO | 60 |
| 6.3. | I SERVIZI IN PROGETTO | 61 |
| 6.3.1. | I servizi derivanti dagli Ambiti di Trasformazione | 65 |
| 6.4. | Quantificazione dei servizi..... | 66 |
| 7. | LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI | 67 |
| 8. | IL SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO | 68 |
| 8.1. | LA RETE ECOLOGICA | 69 |
| 8.1.1. | I corridoi ecologici..... | 69 |
| 8.1.2. | Le piste ciclabili | 70 |
| 8.1.3. | Ecomosaico e progetto di Rete Ecologica Comunale | 70 |

PREMESSA

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 (Legge per il governo del territorio), sono state espressamente abrogate le principali leggi di riferimento per i servizi, nello specifico la Legge Regionale n. 51 del 15 aprile 1975 (Disciplina urbanistica del territorio regionale e misure di salvaguardia per la tutela del patrimonio naturale e paesistico) e la Legge Regionale n. 1 del 15 gennaio 2001 (Disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso d'immobili e norme per la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico).

Oggi il Piano dei Servizi è disciplinato dall'art. 9 della L.R.12/2005, in cui viene distinto come atto autonomo a riconoscimento della sua funzione di strumento fondamentale ai fini del raggiungimento di requisiti di vivibilità e di qualità urbana che il governo del territorio deve perseguire. Questo strumento, seppur studiato in modo da avere autonomia di elaborazione, previsione ed attuazione, interagisce necessariamente con il Documento di Piano, assicurando reciproche coerenze e sinergie, ma soprattutto definisce le azioni per la realizzazione delle strategie e degli obiettivi prefigurati nel Documento di Piano stesso, stabilendo l'unicità del processo di pianificazione. Infatti, come esplicitato dalla D.G.R n. VII/1681 del 29 dicembre 2005 (Modalità per la pianificazione comunale) il Piano dei Servizi “[...] *concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati dal documento di Piano per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto la corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche nonché per assicurare, attraverso il sistema dei servizi l'integrazione del tessuto edificato e garantire un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi a tutta la popolazione comunale [...]*”.

Il Piano dei Servizi garantisce, dunque, coerenza con gli obiettivi strategici e quantitativi di sviluppo complessivo del PGT contenuti nel Documento di Piano e, nello stesso tempo, gli indirizzi specifici contenuti in esso trovano fondamento e si configurano come sviluppi delle direttive ed indicazioni che il Documento di Piano detta nell'ambito della definizione delle politiche funzionali. È pertanto inteso come uno strumento complesso che, come esplicitato dall'art. 9 della L.R 12/2005, nella ricognizione dei servizi esistenti non valuta meramente le quantità presenti ma ne definisce l'idoneità e l'efficacia secondo parametri di qualità, fruibilità e accessibilità, quantificando gli eventuali costi di adeguamento qualora vengano riscontrate inadeguatezze o insufficienze.

Il Piano dei Servizi è pertanto un atto dal duplice aspetto: conoscitivo - analitico e strategico – programmatico.

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E COORDINAMENTO CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

1.1. LE DIRETTIVE DELLA LR 12/2005

Il Piano dei Servizi (PdS) si inserisce nel contesto del PGT quale strumento programmatico e pianificatorio dei servizi e della “città pubblica”.

Il Piano dei Servizi è redatto ai sensi dell’art. 9 della LR 12/2005, ed ha come fine quello di assicurare una equa distribuzione dei servizi sul territorio ed una corretta dotazione di:

- aree destinate alle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico;
- aree per il soddisfacimento della domanda di residenza pubblica;
- aree a verde pubblico attrezzato.

Il Piano è strutturato in forma di piano/programma coordinato con gli altri strumenti di PGT e con la programmazione a livello comunale quale il Piano Triennale della Spesa Pubblica.

Le scelte e le previsioni del PdS sono fondate sul quadro conoscitivo unitario del Piano di Governo del Territorio. All’interno di tale compendio analitico sono raccolte e correlate tra loro le potenzialità e le criticità territoriali, analizzate sia a livello locale che sovralocale, nonché le relazioni con la struttura urbana e con le componenti paesistico ambientali.

Il Piano dei Servizi è conformativo sul regime dei suoli in quanto le sue scelte hanno carattere prescrittivo e vincolante sulla proprietà privata.

1.1.1. La verifica delle aree per i servizi

Con la L.R. 12/2005 il concetto di standard urbanistico è divenuto obsoleto, tradizionalmente inteso come superficie minima di territorio da destinare ai servizi per ogni abitante o per metro quadro di attività produttiva o commerciale.

Al di là di garantire una dotazione minima come prevista dalla normativa nazionale (ovvero 18 m² per abitante così come espresso dal D.M. 1444 del 1968), la nuova legge non attribuisce un parametro base da applicare a tutti i comuni indistintamente, ma rimanda alla pianificazione comunale il compito di garantire una adeguata dotazione di servizi.

La filosofia che connota il PGT si fonda quindi sul superamento del dato puramente quantitativo a favore di una verifica prestazionale dei servizi offerti o programmati; pertanto propone la definizione, all’interno dei singoli ambiti di trasformazione o

riqualificazione, di uno specifico contributo espresso sia in forma quantitativa che qualitativa (es. realizzare una piazza).

1.2. IL PTM DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Il Piano dei Servizi recepisce i contenuti prevalenti del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) e li articola all'interno della propria struttura. Tra i temi che vengono ripresi all'interno del PdS si possono citare i seguenti:

- Il recepimento della rete ecologica provinciale e il suo conseguente raccordo tra la rete di livello regionale e la rete ecologica di livello comunale;
- Il recepimento del sistema infrastrutturale basato sulla mobilità dolce quale il progetto ciclabile MiBici al quale il Comune di Corbetta intende contribuire estendendo e raccordando la rete esistente con una serie di nuove proposte in ambito agricole e/o periurbano.

1.3. IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DEL PGT

Il presente Piano dei Servizi è strutturato in forma di piano/programma con specifica valenza progettuale in quanto rimanda la componente prettamente urbanistica alla "Normativa di Piano" del Piano delle Regole, dove è contenuta la specifica disciplina degli interventi nonché i limiti edilizi e le destinazioni d'uso. Allo stesso modo sono rimandate al Piano delle Regole l'individuazione e la classificazione delle "aree per servizi" quali spazi (esistenti e previsti) per le strutture.

1.3.1. L'estensione spazio – temporale del piano dei servizi e i rapporti con documento di piano

Il Piano dei Servizi, a norma dell'art. 9 della L.R. 12/2005 **non ha limiti temporali** permettendo così di prevedere un percorso di trasformazione della "città pubblica" che vada ben oltre i cinque anni di valenza del Documento di Piano. Questa differenza fa sì che l'Amministrazione Comunale possa attuare tutte le scelte di Piano in un arco di tempo ragionevole dal punto di vista economico.

Detto questo il Piano dei Servizi dovrà comunque prevedere una lista di priorità di intervento che accompagnino in modo strategico e coordinato le trasformazioni alla città pubblica in rapporto ai servizi già esistenti.

1.3.2. I rapporti del piano dei servizi con il PUGSS

Il Piano dei Servizi si integra, a norma del comma 9 dell'art. 9 della L.R. 12/2005, con il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS). Il Comune di Corbetta è

dotato dello strumento di gestione dei sottoservizi: sarà cura del PGT riprendere le indicazioni contenute nello strumento.

1.4. IL QUADRO ECONOMICO E LA FATTIBILITÀ DELLE AZIONI

Il programma d'azione connesso con la materia dei servizi prende spunto dalle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale negli scorsi anni e dalla valutazione delle necessità di implementazione che la stessa ha individuato nel proprio mandato amministrativo, nonché da quanto contenuto nelle conferenze sostenute durante la redazione del PGT e della raccolta degli interessi diffusi.

Le proposte che seguiranno nel capitolo dedicato ai servizi di progetto raccolgono, in aree tematiche di intervento, i diversi servizi individuati. Si tratta di servizi da realizzare ex novo, di eventuali ampliamenti, rifunzionalizzazione, ristrutturazioni, ma anche di attività da potenziare poiché ritenute insufficienti rispetto al fabbisogno.

Laddove possibile sono stati individuati gli spazi più adatti allo svolgimento del servizio nonché le modalità operative di attuazione. Tali indicazioni preliminari saranno chiaramente da verificare in sede di attivazione dello specifico servizio in relazione alle disposizioni normative di settore, alle disponibilità finanziarie e alla tempistica (trattandosi di un programma di medio lungo periodo potrebbe intercorrere un tempo non breve prima dell'avvio di alcune proposte).

2. IL SISTEMA SOCIALE: SINTESI DEI DATI SIGNIFICATIVI

L'analisi del sistema sociale per la redazione del Piano dei Servizi è qui riproposta ai fini di una corretta valutazione dell'offerta e del successivo dimensionamento in modo da poter servire la totalità degli utenti del territorio comunale.

Nell'analisi della struttura della popolazione utente dei servizi si deve far riferimento alla **popolazione "reale" utilizzatrice delle attrezzature**, composta dalle seguenti tipologie:

- popolazione stabilmente residente nel comune;
- popolazione prevista futura da insediare;
- popolazione gravitante.

2.1. POPOLAZIONE STABILMENTE RESIDENTE NEL COMUNE

Nel quadro conoscitivo del Documento di Piano è proposta una dettagliata analisi quantitativa e qualitativa degli aspetti e delle dinamiche socio-demografiche.

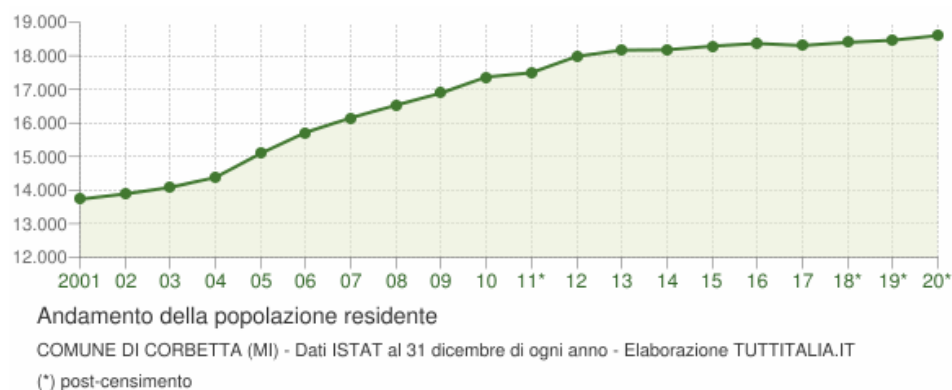
Nel calcolo della popolazione stabilmente residente vengono qui ripresi, considerati e commentati i dati significativi per le finalità del Piano dei Servizi, allo scopo di delineare il quadro della composizione della popolazione totale in rapporto alla determinazione dei servizi insediati/da insediare nel territorio comunale.

Per quanto concerne la popolazione stabilmente residente si fa riferimento ai dati Istat aggiornati ai censimenti, che delineano il trend di crescita degli abitanti a Corbetta che nel corso degli anni ha registrato un costante aumento della popolazione residente.



18.600

Totale residenti 1° gennaio 2021



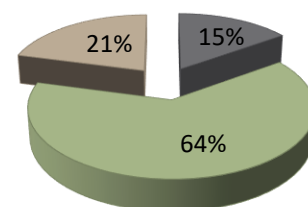
L'ultimo dato considerato, inerente alla popolazione residente, deriva dall'Istat ed è aggiornato al 1° gennaio 2021, il quale rileva una popolazione stabilmente residente pari a 18.600 abitanti.

2.1.1. Popolazione residente per classi d'età

Un aspetto significativo utile al fine di valutare gli utenti delle attrezzature, è la popolazione residente suddivisa per classi di età.

Secondo i dati più recenti (1° gennaio 2021) la popolazione risulta così suddivisa:

- popolazione compresa tra gli 0-14 anni: 2.821 abitanti pari al 15% della popolazione totale;
- popolazione compresa tra i 15 - 64 anni: 11.894 abitanti pari al 64% della popolazione totale;
- popolazione con più di 64 anni: 3.840 abitanti pari al 21% della popolazione totale.



■ 0-14 anni ■ 15-64 anni ■ 65 anni e più

Indicatori significativi

La suddivisione della popolazione per classi d'età permette di calcolare indicatori significativi che ne denotano la struttura e che permetteranno pertanto di delineare quali tipologie di attrezzature risultano necessarie.

Popolazione Residente per Classi d'età

| Indicatori significativi (ultimo decennio) | | | | | | |
|--|---------------------|----------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------|---------------------|
| Anno | Indice di vecchiaia | Indice di dipendenza strutturale | Indice di ricambio | Indice di struttura | Indice di natalità | Indice di mortalità |
| 2002 | 130,7 | 41,4 | 129,2 | 99 | 6,7 | 10,1 |
| 2003 | 133,6 | 41,6 | 137,1 | 100 | 10,6 | 8,2 |
| 2004 | 135,3 | 42,8 | 140,4 | 100,9 | 11,5 | 9,8 |
| 2005 | 133,9 | 43,7 | 137,8 | 101,2 | 10,7 | 7,7 |
| 2006 | 124,8 | 44,9 | 126,6 | 100,4 | 10,8 | 7,1 |
| 2007 | 123,3 | 45,2 | 129,2 | 101,3 | 10,9 | 9,1 |
| 2008 | 121,5 | 45,8 | 136,1 | 101,8 | 12,5 | 8,6 |
| 2009 | 120,5 | 46,4 | 142,9 | 104,3 | 12,2 | 9,7 |
| 2010 | 114,3 | 46,9 | 150,7 | 108,3 | 12,4 | 8,7 |
| 2011 | 110,9 | 46,8 | 164,1 | 109,1 | 12,5 | 6,6 |
| 2012 | 111,9 | 48,6 | 161 | 114,2 | 12,1 | 8,4 |
| 2013 | 111,2 | 49,6 | 161 | 115,8 | 9,6 | 8,6 |
| 2014 | 114,9 | 50,7 | 147,7 | 119,7 | 11,9 | 6,8 |
| 2015 | 116,2 | 52,7 | 140,3 | 126,5 | 9,8 | 7,5 |
| 2016 | 118,5 | 54,3 | 138,1 | 131,5 | 8,7 | 7,2 |
| 2017 | 121,7 | 55,4 | 137,8 | 136,3 | 9,3 | 9,6 |
| 2018 | 123,6 | 56,2 | 135,6 | 140,1 | 9,3 | 7,5 |
| 2019 | 128,0 | 56,0 | 135,0 | 142,3 | 7,6 | 7,5 |
| 2020 | 136,0 | 56,0 | 128,4 | 145,9 | 8,5 | 11,3 |
| 2021 | 137,7 | 56,4 | 121,3 | 147,5 | - | - |

Il dato dell'indice di vecchiaia appare costantemente in aumento negli ultimi anni di rilevamento

Dalla tabella emerge, in estrema sintesi, che l'indice di vecchiaia è in costante aumento, segno di un leggero invecchiamento della popolazione residente, così come l'indice di dipendenza strutturale e l'indice di struttura continuano ad aumentare, indicando una costante crescita dell'età della popolazione attiva.

2.2. POPOLAZIONE PREVISTA DA INSEDIARE

A seguito della definizione della popolazione stabilmente residente nel comune di Corbetta si deve quantificare la popolazione prevista da insediare. Al fine della stima vengono considerati gli abitanti insediabili nel breve periodo e gli abitanti teorici risultanti dalla capacità aggiuntiva di Piano, come da Determinazioni di Piano cui si rimanda per dettagli (si veda Documento di Piano – L.R. 12/05 art. 8).

Nel calcolo degli abitanti insediabili nel breve periodo sono compresi quelli derivanti dagli abitanti teorici stimati quali capacità aggiuntiva di Piano, si considerano:

- I Piani attuativi in itinere;
- le aree libere intercluse nel Tessuto Urbano Consolidato;
- gli Ambiti di Trasformazione Urbanistica;
- gli Ambiti di Progettazione Coordinata (APC) interni al TUC.

La somma degli abitanti insediabili nel breve periodo con gli abitanti teorici stimati dalla capacità aggiuntiva di Piano determina la **popolazione prevista da insediare**.

334

Abitanti nel breve periodo

1.179

Abitanti insediabili nel medio –
lungo periodo

1.513

Popolazione insediabile

| Prospetto riassuntivo popolazione insediabile | | |
|---|---|---------------|
| | Tipologia popolazione | Numero utenti |
| BREVE PERIODO | Abitanti nei Piani Attuativi in itinere | 334 |
| | | |
| MEDIO - LUNGO PERIODO | Abitanti insediabile nelle aree intercluse | 100 |
| | Abitanti insediabili negli ambiti di ridefinizione funzionale | 70 |
| | Abitanti insediabile negli ATU | 844 |
| | Abitanti insediabile negli APC | 165 |
| TOTALE | | 1.513 |

2.3. POPOLAZIONE GRAVITANTE

La popolazione gravitante nel territorio, così come definito dal comma 2 dell'art. 9 della L.R. 12/2005, viene stimata sulla base degli occupati nel comune, degli studenti e degli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

La popolazione occupata viene rilevata in base alla presenza di unità locali nel territorio comunale e di conseguenza alla quantificazione numerica degli addetti. I dati a disposizione relativi agli occupati per il comune di Corbetta riguardano l'ultimo censimento della popolazione residente del 2011. Il totale degli occupati ammonta ad 4.662 unità, di tali occupati si stima che un 10% arrivi dai comuni limitrofi, pari a circa **466 utenti**.

Ulteriori utenti da stimare, che appartengono alla popolazione gravitante, sono gli utenti dei servizi sovracomunali presenti nel comune e quelli derivanti dai flussi turistici. Il comune di Corbetta non è classificabile come "comune turistico" e, pur avendo alcune attrezzature di carattere sovracomunale non risultano tali da generare popolazione gravitante significativa e stimabile al suo interno, pertanto non ci sono altri utenti gravitanti da considerare oltre a quelli stimati precedentemente.

466

Popolazione gravitante

2.4. UTENTI DELLE ATTREZZATURE DI LIVELLO COMUNALE: PROSPETTO RIASSUNTIVO

In sintesi, a seguito dell'analisi fin qui descritta, gli utenti delle attrezzature di livello comunale esistenti comprendono:

- i residenti (popolazione stabilmente residente);
- gli abitanti teorici (popolazione prevista futura da insediare);
- la popolazione gravitante

| Prospetto riassuntivo utenti attrezzature comunali | |
|---|---------------|
| Tipologia popolazione | Numero utenti |
| Popolazione residente (al 1° gennaio 2021) | 18.600 |
| Popolazione insediabile nel breve periodo | 334 |
| Popolazione prevista futura da insediare | 1.179 |
| Abitanti insediabili nelle aree intercluse nel TUC | 100 |
| Abitanti insediabili negli Ambiti di Ridefinizione funzionale | 70 |
| Abitanti insediabili negli Ambiti di Trasformazione Urbanistica | 844 |
| Abitanti insediabili negli Ambiti di Progettazione Coordinata | 165 |
| Popolazione gravitante | 466 |
| TOTALE | 20.579 |

20.579

FUTURI UTENTI
attrezzature

3. IL SISTEMA DEI SERVIZI

La redazione del Piano dei Servizi prende avvio con l'analisi ricognitiva, volta all'individuazione e alla conseguente valutazione di tutte le attrezzature a servizio delle funzioni insediate e insediabili sul territorio comunale.

3.1. I SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Rappresentano le aree destinate ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico ai sensi del D.M. 1444/1968 e della L.R. 12/2005 e sono così classificate:

- **Attrezzatura scolastica:** comprende le aree destinate ad edifici ed attrezzature per asili nido, scuole dell'infanzia e primo ciclo e alle relative strutture e impianti complementari (mense, palestre, auditori, ecc.);
- **Attrezzatura civica:** comprende le aree destinate ad accogliere le attrezzature culturali, amministrative, per la sicurezza e la protezione civile di livello locale;
- **Verde pubblico:** si tratta delle aree destinate a giardini e parchi pubblici e, così pure, gli spazi inedificati posti all'interno del tessuto urbano o al margine dello stesso che svolgono una funzione di riequilibrio ambientale;
- **Attrezzatura sportiva:** comprende le aree destinate ad attrezzature sportive, coperte e scoperte, e ai relativi spazi complementari (spogliatoi, servizi igienici, bar, uffici amministrativi, ecc.);
- **Parcheggio:** comprende le aree pubbliche e ad uso pubblico, al di fuori delle piazze e delle sedi stradali, adeguatamente attrezzate per accogliere il parcheggio e la sosta degli autoveicoli

3.2. I SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO

Rappresentano le aree destinate ad attrezzature ed attività al servizio della popolazione e delle attività economiche insediate sul territorio e sono così classificate:

- **Attrezzatura religiosa:** comprende le aree destinate alla realizzazione degli edifici di culto e delle attrezzature per lo svolgimento di attività di formazione religiosa, educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro;
- **Cimitero:** comprende le aree destinate ad accogliere le attrezzature cimiteriali e le attività connesse;
- **Impianto e attrezzatura tecnologico:** comprende le aree destinate alle seguenti attrezzature e impianti: depuratore, cabine elettriche e del gas, strutture dell'acquedotto pubblico, centro raccolta rifiuti, cogenitori a fonti fossili e FER, impianti a FER;

- Attrezzatura socio – sanitaria: comprende le aree destinate ad accogliere attività di interesse generale di servizio socio sanitario ed assistenziale anche di livello sovracomunale;
- Attrezzature per la collettività: Sono le aree destinate ad accogliere attività di interesse generale anche di livello sovracomunale.

3.3. I SERVIZI A LIVELLO SOVRALocale

Il Comune di Corbetta si colloca lungo la direttrice Ovest del territorio metropolitano milanese, attraversata dallo storico tracciato della ex SS 11 Padana Superiore che collega il territorio comunale di Magenta con la polarità di riferimento di Milano; la linea ferroviaria Torino-Milano è da sempre una delle più importanti a livello nazionale per la movimentazione delle merci e delle persone e attraversa l'Italia con andamento ovest-est, riconosciuta come parte integrante del “Corridoio 5 – Lisbona – Kiev”.

Corbetta risulta in posizione baricentrica tra i poli di Rho (a capo del Tavolo Interistituzionale del Rhodense) e di Magenta (a capo del Tavolo Interistituzionale del magentino) ma ovviamente risente anche l'influenza di Milano.

3.3.1. L'analisi della domanda di servizi a livello sovracomunale

L'analisi che seguirà considera il bacino d'ambito che vede Corbetta inserita nell'area magentina: sarà evidenziato il sistema delle relazioni con gli altri tredici comuni, al fine di comprendere l'offerta di servizi di livello superiore a cui i cittadini di Corbetta possono accedere.

L'analisi è finalizzata a individuare le necessità, le criticità e le carenze a livello comunale e sovracomunale, in un'ottica di soddisfacimento della domanda a livello sovracomunale e di coordinamento tra i comuni nei nuovi interventi.

Per la lettura dei dati derivanti dall'analisi conoscitiva e ricognitiva si rimanda alla tavola **ST 01 – Azzonamento dei servizi esistenti e di progetto**

In breve l'analisi effettuata a scala sovracomunale, ha portato a comparare i Comuni limitrofi quali Albairate, Arluno, Boffalora Sopra Ticino, Magenta, Robecco sul Naviglio, Ossona, Sedriano, Santo Stefano Ticino e Vittuone, comparati sulla base di indicatori quali:

- servizi di interesse comune;
- servizi per l'istruzione;
- servizi sanitari;
- servizi sociali;
- servizi per la mobilità di persone e merci;
- servizi alle imprese;

- servizi legati alle attività commerciali.

3.3.2. L'analisi dell'offerta dei servizi a livello sovralocale

L'analisi dei servizi a livello sovralocale tiene conto di quanto è stato già accennato nel paragrafo precedente in merito alla impostazione metodologica assunta come criterio guida nella stesura del Piano dei Servizi.

Fatta questa considerazione l'analisi dei servizi sovracomunali entrerà nel merito delle seguenti categorie principali di servizi:

- Cultura e spettacolo;
- Istruzione;
- Impianti sportivi;
- Servizi sanitari.

SISTEMA BIBLIOTECARIO



CULTURA E SPETTACOLO

Sistema bibliotecario

L'analisi sull'offerta dei servizi sovralocali inerenti al sistema bibliotecario pone le basi sui dati derivanti dalla Fondazione "Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano". Tale fondazione svolge la funzione di sistema bibliotecario ex L. Regione Lombardia n. 81 del 1985 per conto di 55 amministrazioni comunali del sud ovest milanese, tra cui il Comune di Corbetta.

Sistema museale

I poli museali rilevati sul territorio magentino sono limitati nel numero. Il censimento sul sistema museale ne individua quattro, di cui uno nel territorio comunale (oggi non attivo), rispettivamente:

- Il Museo Civico dei Mestieri e della Memoria a Casorezzo;
- Il Museo Storico del Risorgimento a Santo Stefano Ticino;
- Il Museo del Legno "Luigi Magugliani" a Corbetta;
- Il Museo del Bracconaggio a Magenta.

Sale per lo spettacolo

L'analisi delle sale cinematografiche e dei teatri stabili, raggruppate in questa unica sezione ed appartenenti alla sfera della cultura e dello spettacolo, ha evidenziato una certa carenza nel territorio magentino di strutture teatrali mentre ha restituito un quadro più equilibrato, ma comunque carente, riguardo al rapporto tra sale cinematografiche e popolazione insediata.

SISTEMA MUSEALE

4 Musei

Nei comuni limitrofi

STRUTTURE TEATRALI

STRUTTURE CINEMATOGRAFICHE

Per ciò che riguarda le strutture teatrali rileviamo solamente il Teatro Lirico di Magenta, fondato nel 1904 che attualmente rappresenta l'unica ma significativa presenza sul territorio.

Per ciò che riguarda le strutture cinematografiche ne rileviamo una presenza singola nei Comuni di Arluno, Robecco sul Naviglio, Vittuone e Magenta.

ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Il rilievo delle strutture scolastiche localizzate sui comuni del territorio magentino tiene conto della diversificazione dei gradi di istruzione offerti.

Corbetta è parte integrante del Distretto Scolastico n.71 della Provincia di Milano: quest'ultimo ha per sede Magenta e costituisce il polo di offerta principale dell'istruzione per il territorio.

Si contano infatti cinque istituti di secondo grado nella sola Magenta, su un totale di sette istituti all'interno dell'ambito di riferimento; competono come fornitori di servizio i solo Comuni di Corbetta e Vittuone, entrambi con una presenza ciascuno. Non vi sono altre presenze sul territorio per quanto riguarda gli istituti secondari di secondo grado.

SERVIZI SANITARI

L'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano è strutturata geograficamente sul territorio in molteplici sedi. Il territorio Magentino ricade nel Distretto n° 6 a sua volta ricompreso nella circoscrizione ASL n° 1 della Provincia di Milano.

La ricognizione sull'offerta di strutture sanitarie a livello sovralocale è stata condotta sulla base dei dati e dei documenti prodotti all'interno del **Quaderno n° 26 "Sistema di servizi a livello sovracomunale nella Provincia di Milano"**. Ne emerge un quadro molto semplice: **relativamente al territorio del Magentino è presente unicamente l'Azienda Ospedaliera "Ospedale Civile di Legnano" localizzato a Magenta**. In questa struttura è presente anche il Pronto Soccorso.

Allargando la prospettiva, il bacino di utenza a cui può arrivare una struttura ospedaliera è chiaramente "illimitato" qualora si pongano in essere livelli di eccellenza sia a livello nazionale che internazionale. Per questo motivo è chiaro che pur considerando l'ospedale di Magenta il polo sanitario di riferimento del territorio, la popolazione si rivolge anche alle strutture sanitarie milanesi e della provincia milanese, in particolare le realtà di Abbiategrasso, Legnano e Rho.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)

La ricognizione sull'offerta relativa alle strutture assistenziali per la popolazione anziana evidenzia una presenza mediocre nel territorio del Magentino. In questa

4

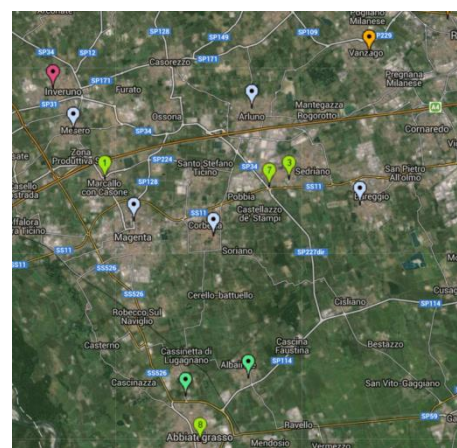
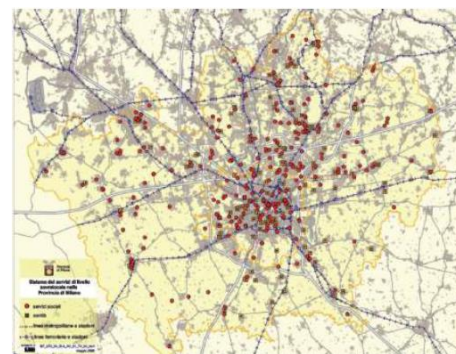
Nei comuni limitrofi

SCUOLA SECONDARIA DI Secondo Grado

5 Magenta

1 Corbetta

1 Vittuone



valutazione è necessario tenere conto della valenza locale che hanno queste forme di assistenza e di servizio alla persona.

I dati derivanti dall'elenco delle RSA accreditate da Regione Lombardia (<https://www.dati.lombardia.it/sanit-/elenco-rsa-accreditate>) mostra che a Corbetta è presente una struttura di questo tipo che dispone di 45 posti letto, inoltre sono presenti sul territorio sette strutture localizzate nei comuni di Arluno, Bareggio, Corbetta, Magenta, Mesero e due a Vittuone, per complessivi 573 posti letto.

Va evidenziato che tale presenza di RSA non è sufficiente a soddisfare il bisogno, ciò è desumibile dalle 150 persone in lista di attesa (al 16 febbraio 2015).

| Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) | | | | |
|---|----------|-------------------------|------------------------------|---|
| Comuni del Magentino | N. RSA | Denominazione | Tot. Posti letto accreditati | Tot. Posti letto per pazienti soggetti ad Alzheimer |
| Arluno | 1 | Sandro Pertini | 66 | - |
| Bareggio | 1 | Villa Arcadia | 100 | 20 |
| Boffalora S.T | 0 | | | |
| Casorezzo | 0 | | | |
| Corbetta | 1 | Don Felice Cozzi | 45 | - |
| Magenta | 1 | Don Giuseppe Cuni | 100 | 40 |
| Marcallo C.C | 1 | San Marco | 62 | - |
| Mesero | 1 | Mario Leone | 60 | - |
| Robecco S.N | 0 | | | |
| Ossona | 0 | | | |
| Sedriano | 0 | | | |
| Santo Stefano Ticino | 0 | | | |
| Vittuone | 2 | Il Gelso - Orchidea | 140 | - |
| TOTALE | 8 | | 573 | 60 |

RSA Don Felice Cozzi



Dai dati desumibili da Regione Lombardia emerge che dei 45 posti accreditati a Corbetta nessuno di questi è a favore dei malati di Alzheimer, i quali, secondo l'aggiornamento riferito al 14 giugno 2022, ammontano a un totale di 60 posti letto per tutti i 13 comuni osservati.

Nello specifico l'edificio, di proprietà comunale, è sito nel centro di Corbetta, in ambito urbano a destinazione prevalentemente residenziale. La struttura comprende due piani (rialzato e primo piano) un seminterrato e un piano sottotetto ed è circondata da un ampio giardino attrezzato.

45 Posti accreditati

0 per Malati di Alzheimer

3.4. I SERVIZI A LIVELLO LOCALE

L'analisi sul sistema dei servizi è stata svolta interfacciando i dati relativi alla realtà comunale di Corbetta con l'offerta a livello sovracomunale, nel tentativo di elaborare un quadro complessivo adeguato a determinare l'effettiva efficienza dei servizi stessi, rilevarne le eventuali carenze ma, soprattutto, produrre un quadro valutativo da poter inserire entro uno scenario più ampio, quale il sistema territoriale del "Magentino".

Il giudizio sulle potenzialità e sulle criticità dei servizi esistenti vuole stabilire così, un punto di riferimento per la scelta da parte dell'Amministrazione di programmi che, coerentemente con le risorse economiche disponibili, mirino a riqualificare i servizi esistenti e a colmare eventuali carenze.

Il censimento ha allargato il campo di indagine, oltre ai servizi ed alle attrezzature comunemente intese (amministrative, assistenza socio-sanitaria, istruzione, sportivo - ricreative, aree verdi), anche a settori quali strutture turistico-ricettive e mobilità ritenute d'interesse, sia per la lettura delle abitudini e delle esigenze quotidiane, sia per uno sviluppo attento ed integrato delle politiche di pianificazione del territorio.

3.4.1. La valutazione dei servizi comunali: la metodologia scelta

La metodologia proposta si basa su un'analisi ricognitiva dei servizi esistenti evidenziando, ove presenti, le carenze di un particolare sistema.

STANDARD URBANISTICI E SERVIZI

Il concetto di standard, il suo ruolo e la sua collocazione nell'evoluzione culturale della società urbana, si è modificato nel tempo. Tradizionalmente per 'standard urbanistici' si intende la quantità minima di aree pubbliche espressa in metri quadrati per abitante (in Lombardia 18 mq per abitante minimi) che gli strumenti urbanistici devono riservare per la realizzazione delle dotazioni territoriali: aree verdi parcheggi, scuole ecc. Più recentemente, con la L.R. 12/2005, il concetto di standard ha assunto un significato più ampio: da valore quantitativo, indicante il rapporto minimo tra insediamenti e spazi pubblici, a parametro di definizione della qualità delle dotazioni territoriali che si vuole perseguire con il piano (standard di qualità urbana ed ecologico ambientale).

Benché non ci fossero mai stati dubbi sostanziali, all'interno della disciplina urbanistica, sulla profonda differenza fra "standard" e "servizio", è comunque doveroso sottolineare come dalla nascita del Piano dei Servizi (PdS) in poi, tale distinzione risulti ancor più netta, o comunque universalmente condivisa.

È dunque ormai chiaro che la famiglia dei servizi di interesse generale e pubblico è più ampia di quella degli standard urbanistici.

I CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ANALISI DEI SERVIZI

Per la valutazione delle strutture all'interno del territorio comunale sono stati definiti due ordini di criteri:

- quantitativi - finalizzati alla valutazione dello standard quantitativo di servizio all'interno del territorio comunale;
- qualitativi – finalizzati alla valutazione, per ogni categoria di servizio, della qualità degli stessi.

CRITERI QUANTITATIVI

I criteri quantitativo sono esplicitati attraverso il rapporto metri quadri abitanti, in base ai servizi esistenti a servizio della popolazione residente e gravitante.

CRITERI QUALITATIVI

I criteri qualitativi consentono, per tutte le tipologie di servizi, una valutazione qualitativa connessa alla:

- localizzazione (struttura situata in centro/periferia, presenza di criticità ambientali o di elementi di pregio, ecc.) ed accessibilità (servizi di trasporto pubblico, percorsi ciclo-pedonali, parcheggi);
- qualità della categoria di servizi in generale sul territorio comunale.

Questa valutazione ha l'obiettivo di comparare le strutture presenti nel Comune, in sede di definizione del bilancio dei servizi pubblici, ma anche di effettuare una programmazione coerente con i caratteri territoriali.

4. L'analisi dell'offerta dei servizi

L'obiettivo del metodo proposto in questa sede è la definizione di **“elementi a supporto delle decisioni e delle scelte”** che possano sostenere e rendere oggettiva l'azione dell'Amministrazione pubblica nelle due fasi che la potrebbero vedere coinvolta:

- in occasione della stipula di una convenzione con un soggetto privato per l'attuazione di un insediamento;
- qualora si dovesse procedere alla costruzione (e ripartizione degli oneri) relativi alla realizzazione di un servizio di natura sovracomunale che vede partecipi più Amministrazioni Comunali.

Appare pertanto imprescindibile un atteggiamento nuovo e maggiormente aperto verso forme di partenariato fra Enti diversi e fra soggetti pubblici e privati, al fine di

raggiungere l'obiettivo comune del miglioramento complessivo della qualità della vita sfruttando al massimo le risorse disponibili.

Per descrivere la portata ed il campo d'azione del Piano dei Servizi è utile premettere alcune definizioni contenute nella legislazione regionale vigente.

Si richiama l'Articolo 9 della L.R. 12/2005: *...“Il piano dei servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza **valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità...** Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse regionale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita. In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante”.*

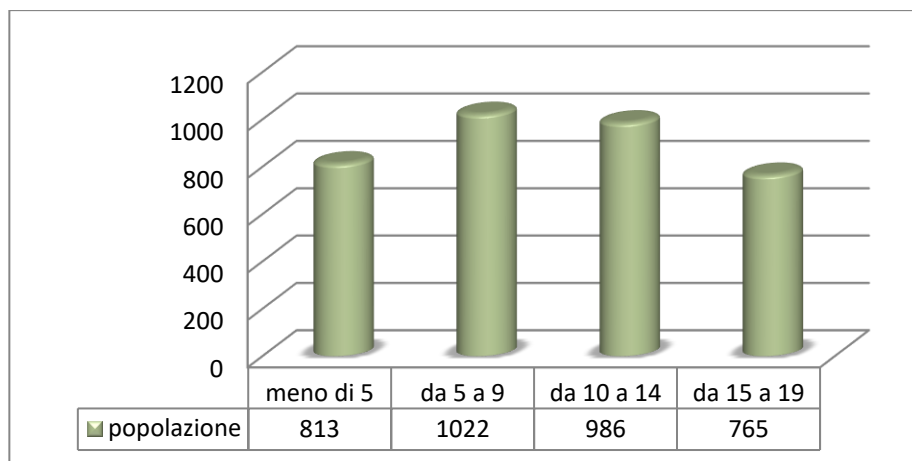
In sintesi si potrebbe dire che:

- La valutazione dei servizi non è solo quantitativa (lo standard minimo) ma anche di tipo prestazionale;
- Al fine di valutare il sistema dei servizi comunali vengono equiparati i servizi pubblici e privati;
- Si deve comunque considerare come parametro di riferimento minimo la dotazione di 18 mq per abitante a servizi.

4.1. Servizi a livello locale

4.1.1. Le attrezzature scolastiche (SCO)

Per valutare la situazione complessiva del quadro delle attrezzature per l'istruzione vengono considerati, prima dei dati scolastici, i dati demografici. Nello specifico è importante avere un quadro attuale della popolazione residente in età scolare, suddivisa per fasce di età. I dati considerati hanno fonte Istat e sono rilevati il 1° gennaio; il dato più recente risale al 1° gennaio 2021.



Popolazione in ETÀ SCOLARE

19,2%

della Popolazione Residente

Il totale dei dati aggregati conta 3.586 unità, che costituiscono il 19,2% della popolazione totale residente a Corbetta. Questo dato dimostra come questa sia certamente una tematica “sensibile” del territorio comunale. Oltre a tale dato è importante analizzare il dato disaggregato riguardante **la popolazione scolastica residente, presente e futura**.

Sulla base degli assunti definiti in precedenza è stata effettuata una valutazione puntuale ed articolata in relazione al fabbisogno pregresso ed a quello insorgente rispetto all’ipotesi di crescita della popolazione nel prossimo decennio.

STRUTTURE PER L’ISTRUZIONE: CENSIMENTO

| Istituti Scolastici | | |
|---------------------|--|------------------------------|
| Codice Servizio | Descrizione | Superficie da computare (m²) |
| SCO.01 | Scuola dell’infanzia C. Collodi Via Vespucci, 49 | 11.853 |
| SCO.02 | Scuola dell’Infanzia Mussi Via Petrarca, 29 | 9.731 |
| SCO.03 | Scuola dell’Infanzia Casa Degli Angeli (paritaria) Via Casnati 58 (Cerello) | 5.725 |
| SCO.04 | Scuola dell’Infanzia Parrocchiale (paritaria) Via Cavour, 39 | 3.946 |
| SCO.05 | Scuola primaria A. Moro Via Parini | 17.388 |
| SCO.06 | Scuola primaria Favorita Via San Sebastiano, 12 | 8.134 |
| SCO.07 | Scuola primaria Istituto San Girolamo Emiliani (paritaria) Via San Sebastiano, 8 | 50.435 |
| SCO.07 | Scuola secondaria I grado Istituto San Girolamo Emiliani (paritaria) Via San Sebastiano, 8 | / |
| SCO.08 | Scuola secondaria I grado Simone da Corbetta Piazza I maggio | 6.716 |
| SCO.09 | Istituto superiore Vasco Mainardi (odontotecnico ed indirizzo socio-sanitario) Via Roma | 2.803 |
| TOTALE | | 116.731 |

10

STRUTTURE PER L’ISTRUZIONE

4.1.2. Le attrezzature civiche (CIV)

Le strutture comunali censite che ospitano sedi istituzionali e servizi pubblici sono riportate nella tabella seguente.

| Attrezzature Civiche | | | | |
|----------------------|--|-----------|---------------------------|------------------------------|
| Codice Servizio | Descrizione | Proprietà | Superficie fondiaria (m²) | Superficie da computare (m²) |
| CIV.01 | Uffici comunali Via G. Verdi | Pubblica | 851 | 851 |
| CIV.02 | Caserma dei VV Via C. Terranova | Pubblica | 1.176 | 1.176 |
| CIV.03 | Uffici comunali Via C. Cattaneo | Pubblica | 1.599 | 1.599 |
| CIV.04 | Caserma Carabinieri Via Trento | Pubblica | 3.489 | 3.489 |
| CIV.05 | Deposito comunale Via L. Cadorna | Pubblica | 6.638 | 6.638 |
| CIV.06 | Casa degli scout Via Lamarmora | Pubblica | 3.465 | 3.465 |
| CIV.07 | Biblioteca P.za XXV aprile | Pubblica | 443 | 443 |
| CIV.08 | Villa Pagani Spazio eventi P.za XXV aprile | Pubblica | 1.735 | 1.735 |
| CIV.09 | Villa Pagani Sede associazioni P.za XXV aprile | Pubblica | 482 | 482 |
| CIV.10 | Casa cantoniera Deposito Provincia | Pubblica | 1.148 | 1.148 |
| CIV.11 | Museo del Legno Via F. Petrarca | Pubblica | 1.038 | 1.038 |
| CIV.12 | Museo del Legno Via F. Petrarca | Pubblica | 243 | 243 |
| CIV.13 | Gattile Via Mons. Italo Zat | Pubblica | 2.526 | 2.526 |
| TOTALE | | | 24.833 | |



4.1.3. Verde urbano (VER)

Le aree verdi rilevate riguardano sia gli ambiti a verde attrezzato sia gli ambiti verdi dove non sono presenti attrezzature.

| Aree a verde attrezzato | | | |
|-------------------------|----------------------|---------------------------|------------------------------|
| Codice Servizio | Descrizione | Superficie fondiaria (m²) | Superficie da computare (m²) |
| VER.01 | Verde attrezzato | 2.810 | 2.810 |
| VER.02 | Verde attrezzato | 101 | 101 |
| VER.03 | Verde attrezzato | 541 | 541 |
| VER.04 | Verde attrezzato | 2.639 | 2.639 |
| VER.05 | Verde non attrezzato | 1.541 | 1.541 |
| VER.06 | Verde non attrezzato | 1.441 | 1.441 |
| VER.07 | Verde attrezzato | 1.152 | 1.152 |



| | | | |
|--------|----------------------|--------|--------|
| VER.08 | Verde attrezzato | 1.730 | 1.730 |
| VER.09 | Verde attrezzato | 4.083 | 4.083 |
| VER.10 | Verde attrezzato | 1.705 | 1.705 |
| VER.11 | Verde attrezzato | 40.875 | 40.875 |
| VER.12 | Verde attrezzato | 808 | 808 |
| VER.13 | Verde attrezzato | 1.223 | 1.223 |
| VER.14 | Verde attrezzato | 7.116 | 7.116 |
| VER.15 | Verde attrezzato | 815 | 815 |
| VER.16 | Verde attrezzato | 3.708 | 3.708 |
| VER.17 | Verde attrezzato | 7.364 | 7.364 |
| VER.18 | Verde attrezzato | 3.254 | 3.254 |
| VER.19 | Verde attrezzato | 13.444 | 13.444 |
| VER.20 | Verde attrezzato | 1.171 | 1.171 |
| VER.21 | Verde attrezzato | 495 | 495 |
| VER.22 | Verde attrezzato | 1.431 | 1.431 |
| VER.23 | Verde attrezzato | 1.150 | 1.150 |
| VER.24 | Verde attrezzato | 19.083 | 19.083 |
| VER.25 | Verde attrezzato | 5.443 | 5.443 |
| VER.26 | Verde attrezzato | 3.557 | 3.557 |
| VER.27 | Verde attrezzato | 930 | 930 |
| VER.28 | Verde attrezzato | 490 | 490 |
| VER.29 | Verde attrezzato | 5.765 | 5.765 |
| VER.30 | Verde attrezzato | 4.776 | 4.776 |
| VER.31 | Verde attrezzato | 72 | 72 |
| VER.32 | Verde attrezzato | 126 | 126 |
| VER.33 | Verde attrezzato | 784 | 784 |
| VER.34 | Verde attrezzato | 4.068 | 4.068 |
| VER.35 | Verde attrezzato | 9.576 | 9.576 |
| VER.36 | Verde attrezzato | 4.326 | 4.326 |
| VER.37 | Verde attrezzato | 6.316 | 6.316 |
| VER.38 | Verde non attrezzato | 3.761 | 3.761 |
| VER.39 | Verde non attrezzato | 973 | 973 |
| VER.40 | Verde non attrezzato | 476 | 476 |
| VER.41 | Verde attrezzato | 1.228 | 1.228 |
| VER.42 | Verde attrezzato | 9.340 | 9.340 |
| VER.43 | Verde non attrezzato | 1.651 | 1.651 |
| VER.44 | Verde non attrezzato | 3.515 | 3.515 |
| VER.45 | Verde non attrezzato | 1.139 | 1.139 |
| VER.46 | Verde non attrezzato | 364 | 364 |
| VER.47 | Verde attrezzato | 1.584 | 1.584 |
| VER.48 | Verde non attrezzato | 546 | 546 |

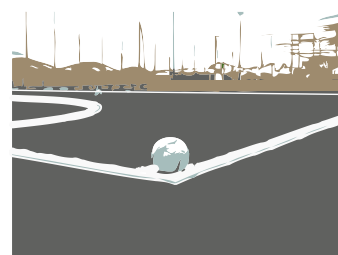
| | | | |
|---------------|----------------------|--------|----------------|
| VER.49 | Verde non attrezzato | 244 | 244 |
| VER.50 | Verde non attrezzato | 784 | 784 |
| VER.51 | Verde non attrezzato | 197 | 197 |
| VER.52 | Verde non attrezzato | 409 | 409 |
| VER.53 | Verde non attrezzato | 239 | 239 |
| VER.54 | Verde non attrezzato | 1.030 | 1.030 |
| VER.55 | Verde attrezzato | 9.160 | 9.160 |
| VER.56 | Verde attrezzato | 4.532 | 4.532 |
| VER.57 | Verde attrezzato | 4.244 | 4.244 |
| VER.58 | Verde attrezzato | 383 | 383 |
| VER.59 | Verde attrezzato | 12.453 | 12.453 |
| VER.60 | Verde attrezzato | 6.516 | 6.516 |
| VER.61 | Verde attrezzato | 1.410 | 1.410 |
| VER.62 | Verde non attrezzato | 48.477 | 48.477 |
| VER.63 | Verde attrezzato | 5.201 | 5.201 |
| VER.64 | Verde attrezzato | 3.479 | 3.479 |
| VER.65 | Verde attrezzato | 468 | 468 |
| VER.66 | Verde non attrezzato | 1.887 | 1.887 |
| VER.67 | Verde attrezzato | 402 | 402 |
| VER.68 | Verde non attrezzato | 1.164 | 1.164 |
| VER.69 | Verde non attrezzato | 1.312 | 1.312 |
| TOTALE | | | 319.910 |

4.1.4. Attrezzature sportive (SPO)

Le attrezzature sportive presenti all'interno del territorio comunale sono quattro ma l'offerta non è molto diversificata poiché sono, per la quasi totalità, campi da calcio.

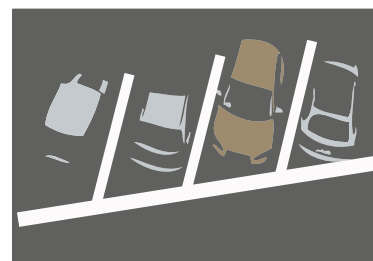
Attrezzature sportive

| Codice Servizio | Descrizione | Proprietà | Superficie fondiaria (m²) | Superficie da computare (m²) |
|-----------------|--|-----------|---------------------------|------------------------------|
| SPO.01 | Piscina "Onda verde" Via Trento | privata | 26.184 | 26.184 |
| SPO.02 | Campo sportivo comunale Via G. Verdi | pubblica | 11.506 | 11.506 |
| SPO.03 | Campo sportivo SP 238 | pubblica | 25.944 | 25.944 |
| SPO.04 | Campo sportivo comunale Frazione Castellazzo | pubblica | 10.479 | 10.479 |
| TOTALE | | | | 74.113 |



4.1.5. Attrezzature Parcheggio (PAR)

Per redigere il censimento sull'attuale offerta di parcheggi è stato seguito il criterio secondo cui si considera parcheggio quella superficie dedicata alla sosta dotata di



opere d'infrastrutturazione qualificanti, ovvero la presenza di segnaletica verticale e orizzontale, la presenza di elementi atti alla separazione, totale o parziale, dalla sede viaria.

| Parcheggi | | | |
|-----------------|-------------------------|---------------------------|------------------------------|
| Codice Servizio | Descrizione | Superficie fondiaria (m²) | Superficie da computare (m²) |
| PAR.01 | Parcheggio residenziale | 2.564 | 2.564 |
| PAR.02 | Parcheggio residenziale | 5.627 | 5.627 |
| PAR.03 | Parcheggio residenziale | 1.358 | 1.358 |
| PAR.04 | Parcheggio residenziale | 611 | 611 |
| PAR.05 | Parcheggio residenziale | 2.832 | 2.832 |
| PAR.06 | Parcheggio produttivo | 176 | 176 |
| PAR.07 | Parcheggio produttivo | 3.350 | 0 |
| PAR.08 | Parcheggio produttivo | 13.236 | 0 |
| PAR.09 | Parcheggio produttivo | 943 | 0 |
| PAR.10 | Parcheggio produttivo | 1.274 | 0 |
| PAR.11 | Parcheggio residenziale | 1.953 | 0 |
| PAR.12 | Parcheggio residenziale | 1.028 | 1.028 |
| PAR.13 | Parcheggio residenziale | 505 | 505 |
| PAR.14 | Parcheggio produttivo | 407 | 407 |
| PAR.15 | Parcheggio residenziale | 15.066 | 0 |
| PAR.16 | Parcheggio produttivo | 689 | 689 |
| PAR.17 | Parcheggio residenziale | 3.842 | 0 |
| PAR.18 | Parcheggio residenziale | 1.047 | 1.047 |
| PAR.19 | Parcheggio residenziale | 97 | 97 |
| PAR.20 | Parcheggio residenziale | 449 | 449 |
| PAR.21 | Parcheggio residenziale | 196 | 196 |
| PAR.22 | Parcheggio residenziale | 283 | 283 |
| PAR.23 | Parcheggio residenziale | 280 | 280 |
| PAR.24 | Parcheggio residenziale | 68 | 68 |
| PAR.25 | Parcheggio residenziale | 279 | 279 |
| PAR.26 | Parcheggio residenziale | 4.882 | 4.882 |
| PAR.27 | Parcheggio residenziale | 3.409 | 3.409 |
| PAR.28 | Parcheggio residenziale | 1.278 | 1.278 |
| PAR.29 | Parcheggio residenziale | 127 | 127 |
| PAR.30 | Parcheggio residenziale | 241 | 241 |
| PAR.31 | Parcheggio residenziale | 2.972 | 2.972 |
| PAR.32 | Parcheggio residenziale | 483 | 483 |
| PAR.33 | Parcheggio residenziale | 268 | 268 |
| PAR.34 | Parcheggio residenziale | 112 | 112 |
| PAR.35 | Parcheggio residenziale | 130 | 130 |
| PAR.36 | Parcheggio residenziale | 150 | 150 |

| | | | |
|--------|-------------------------|-------|-------|
| PAR.37 | Parcheggio residenziale | 564 | 564 |
| PAR.38 | Parcheggio residenziale | 511 | 511 |
| PAR.39 | Parcheggio residenziale | 2.651 | 2.651 |
| PAR.40 | Parcheggio residenziale | 2.863 | 0 |
| PAR.41 | Parcheggio residenziale | 1.350 | 0 |
| PAR.42 | Parcheggio residenziale | 2.548 | 2.548 |
| PAR.43 | Parcheggio residenziale | 2.477 | 2.477 |
| PAR.44 | Parcheggio residenziale | 522 | 522 |
| PAR.45 | Parcheggio residenziale | 213 | 213 |
| PAR.46 | Parcheggio residenziale | 1.347 | 1.347 |
| PAR.47 | Parcheggio residenziale | 385 | 385 |
| PAR.48 | Parcheggio residenziale | 50 | 50 |
| PAR.49 | Parcheggio residenziale | 1.447 | 1.447 |
| PAR.50 | Parcheggio residenziale | 1.558 | 1.558 |
| PAR.51 | Parcheggio residenziale | 1.782 | 1.782 |
| PAR.52 | Parcheggio residenziale | 870 | 870 |
| PAR.53 | Parcheggio residenziale | 645 | 645 |
| PAR.54 | Parcheggio residenziale | 1.572 | 1.572 |
| PAR.55 | Parcheggio residenziale | 1.534 | 1.534 |
| PAR.56 | Parcheggio residenziale | 837 | 837 |
| PAR.57 | Parcheggio residenziale | 370 | 370 |
| PAR.58 | Parcheggio residenziale | 542 | 542 |
| PAR.59 | Parcheggio residenziale | 288 | 288 |
| PAR.60 | Parcheggio produttivo | 3.685 | 0 |
| PAR.61 | Parcheggio residenziale | 2.508 | 2.508 |
| PAR.62 | Parcheggio residenziale | 674 | 674 |
| PAR.63 | Parcheggio residenziale | 532 | 532 |
| PAR.64 | Parcheggio residenziale | 897 | 897 |
| PAR.65 | Parcheggio residenziale | 9.511 | 0 |
| PAR.66 | Parcheggio residenziale | 4.395 | 4.395 |
| PAR.68 | Parcheggio residenziale | 1.120 | 1.120 |
| PAR.69 | Parcheggio residenziale | 935 | 935 |
| PAR.70 | Parcheggio residenziale | 1.036 | 1.036 |
| PAR.71 | Parcheggio produttivo | 1.473 | 0 |
| PAR.72 | Parcheggio residenziale | 1.049 | 1.049 |
| PAR.73 | Parcheggio residenziale | 1.218 | 1.218 |
| PAR.74 | Parcheggio residenziale | 1.595 | 1.595 |
| PAR.75 | Parcheggio residenziale | 1.796 | 1.796 |
| PAR.76 | Parcheggio residenziale | 1.174 | 1.174 |
| PAR.77 | Parcheggio residenziale | 780 | 780 |
| PAR.78 | Parcheggio residenziale | 1.353 | 1.353 |
| PAR.79 | Parcheggio residenziale | 1.928 | 1.928 |

| | | | |
|---------------|--------------------------|-------|----------------|
| PAR.80 | Parcheeggio residenziale | 892 | 892 |
| PAR.82 | Parcheeggio residenziale | 2.346 | 2.346 |
| PAR.83 | Parcheeggio residenziale | 20 | 20 |
| PAR.84 | Parcheeggio residenziale | 2.039 | 2.039 |
| PAR.85 | Parcheeggio residenziale | 8.468 | 8.468 |
| PAR.86 | Parcheeggio residenziale | 1.030 | 1.030 |
| PAR.87 | Parcheeggio residenziale | 1.020 | 1.020 |
| PAR.88 | Parcheeggio residenziale | 5.914 | 5.914 |
| PAR.89 | Parcheeggio residenziale | 1.838 | 1.838 |
| PAR.90 | Parcheeggio residenziale | 200 | 200 |
| PAR.91 | Parcheeggio residenziale | 294 | 294 |
| PAR.92 | Parcheeggio residenziale | 354 | 354 |
| PAR.93 | Parcheeggio residenziale | 388 | 388 |
| PAR.94 | Parcheeggio residenziale | 411 | 411 |
| PAR.95 | Parcheeggio residenziale | 422 | 422 |
| PAR.96 | Parcheeggio residenziale | 616 | 616 |
| PAR.97 | Parcheeggio residenziale | 1.061 | 0 |
| PAR.98 | Parcheeggio residenziale | 1.712 | 0 |
| PAR.99 | Parcheeggio residenziale | 886 | 0 |
| PAR.100 | Parcheeggio residenziale | 1.599 | 1.599 |
| PAR.101 | Parcheeggio residenziale | 753 | 753 |
| TOTALE | | | 134.365 |

4.1.6. Le attrezzature religiose (REL)



| Attrezzature Religiose | | | | |
|------------------------|--------------------------------|-----------|---------------------------|------------------------------|
| Codice Servizio | Descrizione | Proprietà | Superficie fondiaria (m²) | Superficie da computare (m²) |
| REL.01 | La Madonnina | Privata | 143 | 143 |
| REL.02 | S. Maria dei miracoli | Privata | 4.081 | 4.081 |
| REL.03 | Parrocchia S. Vittore | Privata | 5.031 | 5.031 |
| REL.04 | Oratorio | Privata | 11.805 | 11.805 |
| REL.05 | Chiesa San Sebastiano | Privata | 732 | 732 |
| REL.06 | Chiesa di Sant'Ambrogio | Privata | 578 | 578 |
| REL.07 | Chiesa San Bernardo di Soriano | Privata | 354 | 354 |
| REL.08 | Oratorio | Privata | 8.241 | 8.241 |
| REL.09 | Parrocchia San Vincenzo | Privata | 1.273 | 1.273 |
| TOTALE | | | | 32.238 |

4.1.7. Attrezzatura cimiteriale (CIM)

A Corbetta è presente un cimitero, in Via IV Novembre.

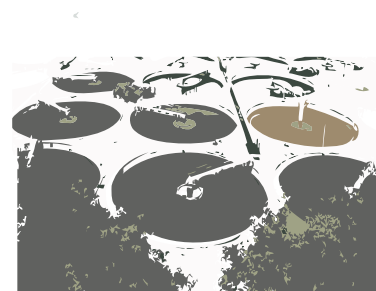
| Attrezzature Cimiteriale | | | | |
|--------------------------|-------------------|-----------|--|---|
| Codice Servizio | Descrizione | Proprietà | Superficie fondiaria (m ²) | Superficie da computare (m ²) |
| CIM. 01 | Cimitero comunale | Pubblica | 31.595 | 31.595 |
| TOTALE | | | | - |



4.1.8. Attrezzature tecnologiche (IMP)

Le attrezzature tecnologiche si possono suddividere in due centrali, quattro pozzi per la gestione delle acque, due cabine e due sottostazioni. Ai fini del calcolo della dotazione di standard per abitanti non verranno conteggiati.

| Impianti tecnologici | | | |
|----------------------|-----------------------|--|---|
| Codice Servizio | Descrizione | Superficie fondiaria (m ²) | Superficie da computare (m ²) |
| IMP.01 | Centrale | 506 | - |
| IMP.02 | Centrale | 1.853 | - |
| IMP.03 | Pozzo | 1.040 | - |
| IMP.04 | Pozzo | 430 | - |
| IMP.05 | Ex piazzola ecologica | 7.755 | - |
| IMP.06 | Cabina | 206 | - |
| IMP.07 | Cabina | 45 | - |
| IMP.08 | Pozzo | 3.368 | - |
| IMP.09 | Pozzo | 347 | - |
| IMP.10 | Sottostazione | 236 | - |
| IMP.11 | Sottostazione | 499 | - |
| TOTALE | | | 0 |



4.1.9. Le attrezzature socio-sanitarie (SSA)

Le attrezzature socio-sanitarie costituiscono un importante servizio di assistenza erogato alla popolazione. In particolar modo le strutture censite si rivolgono a una fascia di popolazione “debole” per definizione, quella sopra i 65 anni di età e sotto i 3 anni.

All'interno del territorio comunale vi è la presenza di una RSA accreditata con 45 posti disponibili e di una RSA in corso di costruzione. È inoltre presente una comunità Onlus denominata “Cà Nostra” la quale ospita persone con dipendenze da alcol e droghe.

Si evidenzia infine la presenza di tre nidi, uno comunale e due privati, e di due micro nidi.



| Attrezzature socio - sanitarie | | | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|-----------|---------------------------|------------------------------|
| Codice Servizio | Descrizione | Proprietà | Superficie fondiaria (m²) | Superficie da computare (m²) |
| SSA.01 | RSA Don Felice Cozzi | privata | 4.597 | 4.597 |
| SSA.02 | Servizi Sociali | pubblica | 430 | 430 |
| SSA.03 | Asilo Nido "G. Rodari" | pubblica | 3.886 | 3.886 |
| SSA.04 | Comunità "Cà Nostra" | privata | 5.565 | 5.565 |
| SSA.05 | Nuova RSA | privata | 14.381 | 14.381 |
| SSA.06 | Asilo Nido "Pianeta dei Bambini" | privata | n.d | n.d |
| SSA.07 | Asilo Nido "Prime coccole" | privata | n.d | n.d |
| SSA.08 | Micro nido "mondo a colori" | privata | n.d | n.d |
| SSA.09 | Micro nido "polvere di stelle" | privata | n.d | n.d |
| TOTALE | | | | 28.859 |

4.1.10. Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

| Edilizia Residenziale Pubblica | | | |
|--------------------------------|-------------|---------------------------|------------------------------|
| Codice Servizio | Descrizione | Superficie fondiaria (m²) | Superficie da computare (m²) |
| ERP.01 | ERP | 3.818 | 3.818 |
| ERP.02 | ERP | 1.213 | 1.213 |
| ERP.03 | ERP | 983 | 983 |
| ERP.04 | ERP | 3.033 | 3.033 |
| ERP.05 | ERP | 2.178 | 2.178 |
| ERP.06 | ERP | 187 | 187 |
| TOTALE | | | 12.412 |

4.1.11. La piazzola ecologica (ECO)

La piazzola ecologica, collocata in adiacenza al cimitero comunale, identifica quell'area destinata alla raccolta temporanea dei rifiuti con i relativi impianti ed attrezzature. Tale servizio è attivo nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.

| Piazzola Ecologica | | | | |
|--------------------|--------------------|-----------|---------------------------|------------------------------|
| Codice Servizio | Descrizione | Proprietà | Superficie fondiaria (m²) | Superficie da computare (m²) |
| ECO.01 | Piazzola ecologica | pubblica | 4.671 | 4.671 |
| TOTALE | | | | 4.671 |

4.2. Quantificazione dei servizi

La successiva tabella offre una visione di sintesi dei servizi esistenti suddivisi per categorie. Dall'analisi sopra riportata si possono trarre i seguenti dati riassuntivi.

| | |
|--|------------------------------|
| SERVIZI ESISTENTI (Superficie totale) | 850.707 m² |
| Attrezzature scolastiche | 116.731 |
| Attrezzature civiche | 24.833 |
| Verde | 319.910 |
| Sport | 74.113 |
| Parcheggi | 169.060 |
| Attrezzature religiose | 32.238 |
| Attrezzature cimiteriali | 31.595 |
| Impianti tecnologici | 16.285 |
| Attrezzature socio - assistenziali | 28.859 |
| ERP | 12.412 |
| Piazzola ecologica | 4.671 |

| | |
|--|------------------------------|
| SERVIZI ESISTENTI (per il calcolo dello standard) | 748.132 m² |
| Attrezzature scolastiche | 116.731 |
| Attrezzature civiche | 24.833 |
| Verde | 319.910 |
| Sport | 74.113 |
| Parcheggi | 134.365 |
| Attrezzature religiose | 32.238 |
| Attrezzature socio - assistenziali | 28.859 |
| ERP | 12.412 |
| Piazzola ecologica | 4.671 |

In funzione della quantificazione sopra espressa e delle effettive superfici computate per il bilancio previsto dalla LR 12/2005, la dotazione attuale di aree per servizi conteggiabili è di 748.132 m², pari a 40,22 m² per abitante, sensibilmente superiore ai 18,00 m²/ab stabiliti come minimi dalla LR 12/2005.

È doveroso precisare che tale bilancio non prende in considerazione molte superfici e attrezzature (cimitero, impianti tecnologici, parcheggi a servizio delle attività produttive) che comunque concorrono al sistema dei servizi comunali e garantiscono l'adeguato livello di attrezzature per l'intera collettività.

40,20 m²/ab
DOTAZIONE ATTUALE DI SERVIZI

4.3. Valutazioni dei sistemi di servizi in relazione alla qualità, fruibilità, accessibilità

Al fine di effettuare una valutazione dei servizi non puramente quantitativa vengono qui considerati gli aspetti qualitativi dei sistemi di servizi; la valutazione di tali elementi è tesa a valutarne i fattori di qualità, fruibilità e accessibilità.

I fattori che si sono valutati sono così articolati:

- Qualità ambientale
- Congruità degli spazi esterni
- Funzionalità
- Flessibilità
- Efficienza.

Mentre le categorie valutative sono comuni a tutti i servizi, i requisiti delle singole categorie sono stati individuati specificamente in relazione alla tipologia del servizio.

A ciascuno dei fattori è stato attribuito un peso in relazione all'importanza specifica inerente alla categoria del servizio stesso, cui è corrisposto un determinato punteggio, il cui valore massimo è stato fissato pari a 10.

Il giudizio qualitativo è quindi stato legato al seguente range di valori: OTTIMO oltre 9, BUONO da 8 a 9, DISCRETO da 7 a 8, SUFFICIENTE da 6 a 7, SCARSA da 5 a 6, INSUFFICIENTE inferiore a 5.

Vengono di seguito esplicitati i pesi dei vari fattori per ogni categoria di servizio.

| Attrezzature scolastiche | | |
|-------------------------------|--|------|
| Fattori valutati | Requisiti | Peso |
| Qualità ambientale | Prossimità di altre funzioni e servizi | 8 |
| | Qualità del paesaggio circostante | 8 |
| | Protezione dal traffico veicolare | 8 |
| | Assenza di attività rumorose e/o incompatibili | 7 |
| Congruità degli spazi esterni | Area a verde circostante | 8 |
| | Aree attrezzate per il gioco | 8 |
| | Coperture negli spazi esterni | 7 |
| | Parcheggi pertinenziali | 7 |
| Funzionalità | Sufficiente dotazione degli spazi | 8 |
| | Sufficiente dotazione di aule speciali | 8 |
| | Dotazione di palestra | 7 |
| | Sufficiente dotazione di laboratori | 7 |
| | Dotazione di refettorio | 7 |
| Flessibilità | Possibilità di ampliare la struttura | 8 |
| | Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra | 7 |

| | | |
|---|------------------------------------|---|
| | Compatibilità con attività diverse | 7 |
| Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative | Accessibilità per disabili | 7 |
| | Prevenzione incendi | 8 |
| | Messa in sicurezza | 8 |

Attrezzature civiche

| Fattori valutati | Requisiti | Peso |
|---|--|------|
| Qualità ambientale | Prossimità di altre funzioni e servizi | 9 |
| | Qualità del paesaggio circostante | 7 |
| | Protezione dal traffico veicolare | 7 |
| | Assenza di attività rumorose e/o incompatibili | 8 |
| Congruità degli spazi esterni | Area pedonale e a verde circostante | 8 |
| | Parcheggi pubblici | 8 |
| | Punti di ristoro | 7 |
| | Parcheggi pertinenziali | 8 |
| Funzionalità | Sufficiente dotazione degli spazi | 7 |
| | Trasporto pubblico adeguato | 8 |
| | Sufficiente dotazione di sale riunioni | 7 |
| | Dotazione di locali mensa - bar | 6 |
| | Dotazione di locali per attività complementari | 7 |
| Flessibilità | Compatibilità con attività diverse da quelle primarie | 7 |
| | Possibilità di ampliare la struttura | 7 |
| | Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra | 6 |
| Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative | Accessibilità per disabili | 8 |
| | Prevenzione incendi | 8 |
| | Messa in sicurezza | 7 |

Verde urbano

| Fattori valutati | Requisiti | Peso |
|-------------------------------|--|------|
| Qualità ambientale | Prossimità di altre funzioni e servizi | 8 |
| | Qualità del paesaggio circostante | 9 |
| | Protezione dal traffico veicolare | 8 |
| | Assenza di attività rumorose e/o incompatibili | 8 |
| Congruità degli spazi esterni | Parcheggio pubblico | 7 |
| | Parcheggio pertinenziale | 7 |
| | Coperture | 6 |
| Funzionalità | Sufficiente protezione dell'area | 8 |
| | Sufficiente dotazione di arredo | 7 |
| | Punti di ristoro | 6 |
| | Trasporto pubblico adeguato | 7 |
| | Accessibilità pedonale | 8 |
| Flessibilità | Compatibilità con attività diverse da quelle | 8 |

| | | |
|--|--|---|
| | Primarie (manifestazioni, feste etc..) | |
| | Possibilità di ampliare la struttura | 6 |
| | Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra | 6 |
| | Accessibilità per disabili | 7 |
| | Prevenzione incendi | - |
| | Messa in sicurezza | - |

Attrezzature sportive

| Fattori valutati | Requisiti | Peso |
|---|---|------|
| Qualità ambientale | Prossimità di altre funzioni e servizi | 9 |
| | Qualità del paesaggio circostante | 7 |
| | Protezione dal traffico veicolare | 8 |
| | Assenza di attività rumorose e/o incompatibili | 7 |
| Congruità degli spazi esterni | Parcheggio pubblico | 8 |
| | Parcheggio pertinenziale | 8 |
| | Aree a verde circostanti | 7 |
| Funzionalità | Sufficiente dotazione di servizi (spogliatoi ...) | 8 |
| | Dotazione di spazi di primo intervento | 8 |
| | Punti di ristoro | 7 |
| | Trasporto pubblico adeguato | 6 |
| | Dotazione di locali per attività commerciali | 7 |
| Flessibilità | Compatibilità con attività diverse da quelle Primarie (manifestazioni, feste etc..) | 8 |
| | Possibilità di ampliare la struttura | 7 |
| | Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra | 8 |
| Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative | Accessibilità per disabili | 8 |
| | Prevenzione incendi | 7 |
| | Messa in sicurezza | 7 |

Attrezzature a parcheggio

| Fattori valutati | Requisiti | Peso |
|---|---|------|
| Qualità ambientale | Prossimità di altre funzioni e servizi | 9 |
| | Qualità del paesaggio circostante | 7 |
| Funzionalità | Sufficiente larghezza degli stalli | 7 |
| | Sufficiente presenza di stalli per disabili | 7 |
| | Presenza di alberature | 6 |
| Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative | Accessibilità per disabili | 8 |
| | Prevenzione incendi | - |
| | Messa in sicurezza | - |

Attrezzature religiose

| Fattori valutati | Requisiti | Peso |
|--------------------|--|------|
| Qualità ambientale | Prossimità di altre funzioni e servizi | 8 |

| | | |
|--|--|---|
| | Qualità del paesaggio circostante | 8 |
| | Protezione dal traffico veicolare | 7 |
| | Assenza di attività rumorose e/o incompatibili | 8 |
| Congruità degli spazi esterni | Area pedonale e a verde circostante | 7 |
| | Aree attrezzate per il gioco | 6 |
| | Parcheggi pubblici | 7 |
| | Punti di ristoro | 8 |
| Funzionalità | Sufficiente dotazione degli spazi primari | 9 |
| | Dotazioni di locali per attività complementari | 8 |
| | Trasporto pubblico adeguato | 7 |
| | Sufficiente dotazione di spazi annessi | 8 |
| Flessibilità | Compatibilità con attività diverse da quelle primarie | 6 |
| | Possibilità di ampliare la struttura | 7 |
| | Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra | 7 |
| Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative | Accessibilità per disabili | 8 |
| | Prevenzione incendi | 7 |
| | Messa in sicurezza | - |

Attrezzature socio assistenziali

| Fattori valutati | Requisiti | Peso |
|--|--|------|
| Qualità ambientale | Prossimità di altre funzioni e servizi | 7 |
| | Qualità del paesaggio circostante | 8 |
| | Protezione dal traffico veicolare | 8 |
| | Assenza di attività rumorose e/o incompatibili | 8 |
| Congruità degli spazi esterni | Area pedonale e a verde circostante | 9 |
| | Parcheggi pubblici | 8 |
| | Punti di ristoro | 7 |
| | Parcheggi pertinenziali | 7 |
| Funzionalità | Sufficiente dotazione degli spazi primari | 7 |
| | Dotazioni di locali per attività complementari | 7 |
| | Trasporto pubblico adeguato | 6 |
| | Dotazione di locale mensa - bar | 8 |
| Flessibilità | Compatibilità con attività diverse da quelle primarie | 7 |
| | Possibilità di ampliare la struttura | 7 |
| | Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra | 6 |
| Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative | Accessibilità per disabili | 9 |
| | Prevenzione incendi | 8 |
| | Messa in sicurezza | 7 |

4.3.1. Risultati della valutazione qualitativa

Si propone di seguito una sintesi della valutazione qualitativa eseguita per le diverse categorie di servizi presenti sul territorio comunale.

ATTREZZATURE SCOLASTICHE

| Attrezzature scolastiche | | | | |
|--------------------------|-----------------------------|--------------|--------------|------------|
| Qualità ambientale | Compatibilità spazi esterni | Funzionalità | Flessibilità | Efficienza |
| BUONO | DISCRETO | DISCRETO | DISCRETO | BUONO |

Per quanto riguarda il giudizio medio complessivo riferito alle attrezzature scolastiche relative alla scuola d'infanzia, alla scuola primaria e secondaria di primo grado e all'istituto di formazione professionale si rileva il dato di grave insufficienza relativo al fattore flessibilità degli spazi in relazione alle attività primarie diversificate (ad es.: campi polivalenti, ecc.), alla compatibilità con attività diverse da quelle primarie, alle possibilità di ampliamento della struttura e, infine, alla suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed altre che possano individuarsi per un uso esteso degli spazi stessi.

Sufficienti sono, in generale, giudicate l'efficienza delle strutture, lo stato di conservazione degli edifici e la funzionalità.

Sono, infine, giudicate discrete o buone la qualità ambientale relativa alla prossimità di altre funzioni e servizi, alla qualità del paesaggio circostante, all'assenza di attività rumorose e/o incompatibili, alla protezione dal traffico veicolare e la congruità degli spazi esterni riferita alla presenza di aree a verde circostanti ad aree attrezzate per il gioco, alla presenza di coperture degli spazi esterni e alla presenza di parcheggi pertinenziali.

ATTREZZATURE CIVICHE

| Attrezzature civiche | | | | |
|----------------------|-----------------------------|--------------|--------------|------------|
| Qualità ambientale | Compatibilità spazi esterni | Funzionalità | Flessibilità | Efficienza |
| BUONO | BUONO | DISCRETO | DISCRETO | BUONO |

Per quanto concerne la valutazione qualitativa delle attrezzature civiche, viene riscontrata in generale una buona efficienza, compatibilità degli spazi esterni e qualità ambientale. Si lamenta invece una scarsa flessibilità degli spazi dovuta alla specificità degli spazi in relazione al tipo di servizio.

VERDE URBANO

| Verde urbano | | | | |
|--------------------|-----------------------------|--------------|--------------|------------|
| Qualità ambientale | Compatibilità spazi esterni | Funzionalità | Flessibilità | Efficienza |
| BUONO | DISCRETO | DISCRETO | SUFFICIENTE | DISCRETO |

La qualità ambientale del verde pubblico è percepita come buona e la compatibilità degli spazi esterni è superiore ai livelli di sufficienza, insieme alla funzionalità e allo stato manutentivo dello stesso. La flessibilità degli spazi si ritiene sufficiente e l'efficienza degli stessi risulta buona.

ATTREZZATURE SPORTIVE

| Attrezzature sportive | | | | |
|-----------------------|-----------------------------|--------------|--------------|------------|
| Qualità ambientale | Compatibilità spazi esterni | Funzionalità | Flessibilità | Efficienza |
| BUONO | BUONO | DISCRETO | BUONO | DISCRETO |

La qualità complessiva delle attrezzature sportive risulta di discreto livello. Nello specifico la qualità ambientale data dalla prossimità di altre funzioni, dalla qualità del paesaggio e dall'assenza di attività incompatibili risulta essere buona, così come la congruità degli spazi esterni quali la presenza di parcheggi. L'efficienza delle strutture in base alle normative di riferimento raggiunge la sufficienza ma la funzionalità e flessibilità delle stesse risulta scarsa.

ATTREZZATURE PARCHEGGIO

| Attrezzature parcheggio | | | | |
|-------------------------|-----------------------------|--------------|--------------|------------|
| Qualità ambientale | Compatibilità spazi esterni | Funzionalità | Flessibilità | Efficienza |
| BUONO | - | SUFFICIENTE | - | BUONO |

La dotazione complessiva di aree a parcheggio ha un buon livello di qualità ambientale ed una discreta funzionalità ed efficienza.

ATTREZZATURE RELIGIOSE

| Attrezzature religiose | | | | |
|------------------------|-----------------------------|--------------|--------------|------------|
| Qualità ambientale | Compatibilità spazi esterni | Funzionalità | Flessibilità | Efficienza |
| BUONO | BUONO | BUONO | DISCRETO | DISCRETO |

Le valutazioni qualitative riguardano sia gli immobili destinati al culto, sia quelli adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari.

Il giudizio complessivo è buono, sia in merito allo stato di conservazione degli immobili e delle aree, sia da una valutazione di sufficienza alla congruità degli spazi, alla funzionalità e alla qualità ambientale.

In questo caso non appare significativo il giudizio legato alla flessibilità degli spazi in relazione alle funzioni specifiche svolte, che tuttavia hanno nell'insieme carattere di multifunzionalità.

ATTREZZATURE SOCIO - ASSISTENZIALI

| Attrezzature socio-assistenziali | | | | |
|----------------------------------|-----------------------------|--------------|--------------|------------|
| Qualità ambientale | Compatibilità spazi esterni | Funzionalità | Flessibilità | Efficienza |
| BUONO | BUONO | DISCRETO | SUFFICIENTE | BUONO |

Per quanto riguarda il giudizio medio complessivo riferito alle attrezzature socio - assistenziali si rileva un grado buona per quasi tutti i fattori analizzati, con la sola eccezione del fattore flessibilità che risulta comunque essere sufficiente.

4.4. Valutazioni conclusive sui servizi locali

L'offerta di servizi del Comune di Corbetta appare quantitativamente buona in riferimento alla popolazione residente, presentando uno standard di 40 m²/abitanti, mentre analizzando le singole categorie di servizi si evidenzia la carenza qualitativa rispetto ad alcuni aspetti. Nello specifico si possono trarre alcune macro considerazioni sulle quali sviluppare successivamente la definizione dei servizi di progetto:

- Le **attrezzature scolastiche, per l'infanzia e primarie**, presenti nel territorio comunale **sono adeguate alle esigenze della popolazione scolastica residente, presente e futura**, riuscendo a soddisfare le richieste di posti, le aule, gli spazi per i laboratori e le attività complementari
- **Le attrezzature civiche, le attrezzature religiose e il verde urbano non hanno riscontrato particolari problemi**; il verde è molto presente all'interno della città e le attrezzature civiche sono per la maggior parte in buono stato e riescono a soddisfare le esigenze della popolazione. Uniche due necessità emerse riguardano: l'ampliamento o la delocalizzazione, ai fini dell'ampliamento, della caserma attuale dei Vigili del Fuoco, che già oggi è al limite della capienza, e la realizzazione di uno spazio per le associazioni che operano sul territorio comunale.
- **Le attrezzature sportive presenti nel territorio comunale non risultano più adatte a soddisfare i bisogni insorgenti**, sia per la vetustà di alcune attrezzature non più a norma, sia per la mancanza di un'offerta multisettoriale.

Lo sport è divenuto negli ultimi anni un fatto sociale di straordinaria importanza, raggiungendo tutte le classi sociali e tutti i gruppi d'età della popolazione, è uno strumento essenziale d'integrazione sociale e di educazione per tutti gli individui. In una società in cui l'individuo tende a chiudersi in uno spazio privato, sempre più esclusivo, dove i contatti tra le persone sono spesso difficili, lo sport s'inserisce in modo dinamico rilanciando nella forma del gioco e dello svago, nel nome dell'interesse per una disciplina, la necessità e la realtà di una società cooperativa e solidale. Per questo lo

sport e il ricco movimento associativo che lo qualifica hanno una straordinaria importanza e funzione nell'ambito della società, sia per l'impiego del tempo libero che per le occasioni e le opportunità d'incontro che offrono alla gente, ai bambini, ai giovani, agli adulti in una situazione di confronto e di scambio generazionale.

Fatta questa premessa emerge chiaramente come la città di Corbetta abbia bisogno di un nuovo centro sportivo a servizio della città, per permettere di praticare sport e vita associativa per un'ampia fascia di cittadini, in termini di età, genere e tipo di sport, possibilità che oggi rimane preclusa. Per questo motivo avere una struttura polifunzionale, sempre accessibile e aperta a una moltitudine di attività sportive e sociali, deve essere la prerogativa del nuovo centro sportivo per dare a tutti l'opportunità di praticare differenti sport.

- **Il sistema dei parcheggi nella città appare complessivamente sufficiente,** eccezion fatta per i parcheggi a servizio della stazione ferroviaria presente nel Comune di Santo Stefano. Infatti, il parcheggio esistente nel comune di Santo Stefano non ha una capienza sufficiente per accogliere gli utilizzatori del servizio ferroviario del comune stesso e di Corbetta. Questo porta ad avere un elevato numero di veicoli parcheggiati lungo il ciglio stradale nel comune di Corbetta. Tale problematica dovrà essere affrontata nella definizione dei servizi di progetto.
- **Per quanto concerne le attrezzature socio assistenziali si evidenzia un buon livello** qualitativo delle stesse, sia per la fascia di età tra gli 0 e i 2 anni sia per la popolazione anziana. Soprattutto per il servizio di asilo nido, va evidenziata un'offerta variegata di differenti tipologie (asilo pubblico, privato, micronido) distribuite nel territorio comunale.

Per quanto concerne la popolazione più anziana si segnala che l'RSA presente verrà trasferita in una nuova RSA in corso di realizzazione che presumibilmente riuscirà a far fronte alla richiesta attuale e insorgente e che aumenterà pertanto il livello qualitativo dell'offerta.

5. IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE

Il sistema ambientale, ampiamente descritto nella relazione del Documento di Piano, sarà qui solamente richiamato al fine di tracciare le basi per comprendere le scelte progettuali in merito alla rete ecologica di livello comunale. Insieme alla componente ambientale, viene associata anche quella relativa alla mobilità dolce, estremamente importante e che costituisce uno degli elementi cardine del progetto di Piano.

5.1 LA RETE ECOLOGICA

In questa sede è utile richiamare principalmente il concetto di rete ecologica, poiché numerosi aspetti del sistema ambientale (valore sovralocale e paesaggio) sono già stati ampiamente osservati all'interno del Documento di Piano. All'interno del Piano dei Servizi vale la pena ricordare come il passaggio, in anni recenti, sia passato da una concezione meramente conservatrice dell'ambiente a una visione volta alla sua integrazione all'interno delle dinamiche urbane e di pianificazione. Il sistema ambientale, invece, ha visto un passaggio più radicale, passando da vincolo a elemento compositivo vero e proprio, in grado di guidare e strutturare gli sviluppi futuri di un territorio e non semplicemente impedirli o arricchirli. Questo superamento è possibile tramite un riconoscimento e una salvaguardia delle aree naturalistiche più importanti, tuttavia il passaggio nuovo è provvedere alla creazione di una "rete" che articoli e sostanzi queste aree, allargando i loro benefici alla vita e ai luoghi maggiormente antropizzati.

Le reti ecologiche sono concepite quindi sul solco di questo filone di pensiero, caratterizzandosi per il ventaglio di significati che, a seconda dei contesti, possono determinare. In questa sede le reti ecologiche vengono considerate per la loro capacità di fare sistema e di mettere in connessione spazi e aree naturali con aree verdi esito di processi di pianificazione.

All'interno del progetto per il Piano dei Servizi, come già anticipato dal Documento di Piano, sono previsti degli interventi per la valorizzazione e arricchimento della rete ecologica comunale, utilizzando diversi strumenti: dall'ampliamento di aree boscate, alla piantumazione di filari alberati, fino alla definizione di corridoi ecologici.

5.1.1 I corridoi ecologici

I corridoi ecologici sono elementi funzionali della rete ecologica, ritenuti positivi perché permettono gli spostamenti della fauna e contribuiscono ad aumentare il valore estetico del paesaggio.

Il concetto di "corridoio ecologico", ovvero di una fascia continua di elevata naturalità che colleghi differenti aree naturali tra loro separate ha una grande importanza strategica. Infatti tali corridoi, se opportunamente studiati, possono non solo limitare gli effetti deleteri della frammentazione ecologica ma anche ridurre gli effetti negativi della artificializzazione diffusa del territorio.

Va evidenziato che si possono identificare due diverse tipologie di corridoio ecologico, uno primario ed uno secondario, a seconda della funzione e del contesto territoriale in cui si colloca.

L'evidente sequenza di aree e spazi non edificati presenti all'interno del tessuto urbano del comune di Corbetta delinea in maniera marcata i corridoi ecologici locali, sottolineando l'importanza di tali aree sia per una maggiore connessione ecologico-ambientale che per il mantenimento di un buon livello di vivibilità degli spazi, rappresentando nell'intero sistema naturalistico un'importante risorsa esistente e futura.

5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE

Anche in questo caso si fa riferimento alle strategie descritte all'interno del Documento di Piano. Qui vale la pena ricordare di come l'auspicio, all'interno del Piano dei Servizi, sia di offrire un'infrastruttura (ovvero un sistema completo, privo di brusche interruzioni, che preveda connessioni intermodali ecc.) che sia in grado, partendo dal patrimonio di percorsi esistenti, di implementare una rete già capillare, offrendo alla popolazione un sistema di movimento capace di raggiungere le polarità comunali e non solo, in sicurezza e senza la necessità di disporre dell'automobile. Nel compiere questa operazione molta importanza riveste la riorganizzazione degli assi esistenti, provvedendo a rendere efficienti gli assi di scorrimento, creando sezioni complesse (in cui tutti gli utenti con ogni mezzo possono fruire della strada) e riutilizzando il patrimonio di strade secondarie interpoderali, già esistenti, riadattandolo alle nuove esigenze per una mobilità intercomunale più efficiente.

Allo stato attuale, la realtà di Corbetta, fatta eccezione per alcuni tratti, si caratterizza per la presenza di un insieme di lunghi percorsi ciclopeditoni, in gran parte connessi lungo diverse sezioni urbane, capaci di offrire una struttura di partenza importante per lo sviluppo delle azioni di piano.

5.2.1 Mobilità ciclabile e pedonale di accesso ai principali servizi pubblici

Sulla scorta delle direttive introdotte dal recente Piano Territoriale Metropolitano, risulta importante indagare la localizzazione dei principali servizi pubblici rispetto alla rete di mobilità lenta e, di queste strutture, valutarne i percorsi principali di afflusso e la situazione in un contorno urbano significativo, che è stato considerato pari a 100m, della messa in sicurezza degli spazi per i pedoni e i ciclisti. La necessità di questa valutazione nasce dall'esigenza di comprendere le capacità del Piano di mettere in atto politiche volte a risolvere situazioni di pericolosità per gli utenti deboli e a strutturare i

principali servizi pubblici di tutte quelle dotazione volte a stimolare gli utenti a raggiungerli e a frequentarli con mezzi alternativi all'automobile.

In questo paragrafo vengono evidenziati con maggior scala di dettaglio i principali servizi pubblici identificati nella tavola ST02 "Analisi della mobilità ciclabile e pedonale": per ognuno se ne restituisce un inquadramento (sia su ortofoto sia rispetto all'identificazione della tipologia di servizio) e una valutazione rispetto agli elementi sopra descritti.

Centro di attività sportive "Ondaverde" – Via Trento

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

Il complesso si insinua lungo alcune viabilità importanti a livello locale e sovralocale, come Via Trento e l'SPexSS11, le quali garantiscono una buona affluenza ed accessibilità ai servizi e allo scorrimento dei flussi automobilistici. L'assetto urbanistico locale dimostra una realtà assai compatta e formata, dove il tessuto residenziale prevale sulle altre funzioni urbanistiche, lasciando spazio più a nord ai comparti agricoli locali che separano il comune di Corbetta con quello di Santo Stefano Ticino.

Servizio pubblico:

Piscina "Onda Verde", identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **SP01**

Buffer: 100m



Analisi dell'area:

Come si può notare dall'estratto cartografico l'area del centro sportivo presenta alcune entrate principali e secondarie, grazie alle quali sono stati attribuiti dei buffer localizzativi di 100 m.

All'interno dell'area evidenziata, ad ovest è possibile notare la presenza di elementi infrastrutturali importanti come l'intersezione tra gli assi viari di Via Europa e Via Trento: l'incrocio, assai frequentato dalla circolazione veicolare locale, rimane un luogo di traffico intenso durante le ore di punta, come messo in evidenza all'interno dello studio effettuato dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del comune di Corbetta, il quale evidenzia l'importante afflusso automobilistico locale che interessa tali infrastrutture, portando criticità ai normali flussi veicolari. L'illuminazione lungo questi assi è presente con una complessiva copertura, fornendo una buona visibilità nelle ore di scarsa luce naturale.

Il grande parcheggio ad ovest, allocato nei pressi della struttura, supporta l'accesso alle strutture, oltre che a limitare le possibili problematiche causate dall'afflusso di veicoli durante i periodi di alta affluenza alla piscina comunale. Proprio in riferimento a quest'ultimo aspetto uno dei problemi di circolazione potrebbe sorgere durante i periodi festivi, in quanto la grande affluenza di veicoli potrebbe gravare ulteriormente sul carico automobilistico di Via Trento e Via Europa. Il parcheggio, che si sviluppa su una superficie di 15.000 mq, inoltre, si organizza su diverse file di sosta con apposite alberature, costruendo un opportuno sistema di spazi d'ombra e di sole che permette all'utenza di sfruttare appieno l'area.

Scuola dell'Infanzia "Francesco Mussi" – Via Petrarca – Via Papa Leone XIII – Via TrentoImmagine illustrativa:Localizzazione:

L'area si localizza nella zona nord-est del comune, limitata all'interno del tessuto comunale di carattere residenziale, caratterizzato da una media-bassa densità abitativa. L'ambito si organizza principalmente lungo via Petrarca, sulla quale si dispongono i due accessi principali, mentre lungo via Papa Leone XIII un percorso secondario permette di raggiungere l'ala ovest del complesso.

Servizio pubblico:

Scuola dell'Infanzia "Francesco Mussi", identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **SCO.02**

Buffer: 100mAnalisi dell'area:

Per quanto concerne l'areale messa in evidenza si possono fare alcune osservazioni

rilevanti. Osservando la fornitura di parcheggi, la presenza di alcuni posti di sosta situati lungo le strade di accesso e di percorrenza può compromettere la normale fruizione dei veicoli, soprattutto durante gli orari di entrata e uscita scolastici. I due incroci posti lungo di Via Francesco Petrarca, strada di collegamento tra Via Papa Leone XIII e Via Trento, vengono regolati da uno STOP, incidendo ulteriormente sullo scorrimento locale. Il sistema di illuminazione urbana si riscontra limitato ed assente lungo le direttrici ovest e sud, limitando considerevolmente le percorrenze durante le ore serali, soprattutto per quanto concerne l'utilizzo del sistema ciclabile, mentre rimane sufficiente lungo Via Trento, situata ad est del comparto.

In ultima analisi, la stretta relazione con il canale situato lungo il perimetro nord non comporta significative limitazioni sulla percorrenza veicolare o sull'accesso alle strutture, rimanendo comunque come elemento di attenzione urbana.

Villa Pagani della Torre, Spazio eventi e parco pubblico – Via Guglielmo Oberdan / Via Cesare Battisti / Via Roma / Via Fabio Filzi

Immagine illustrativa:



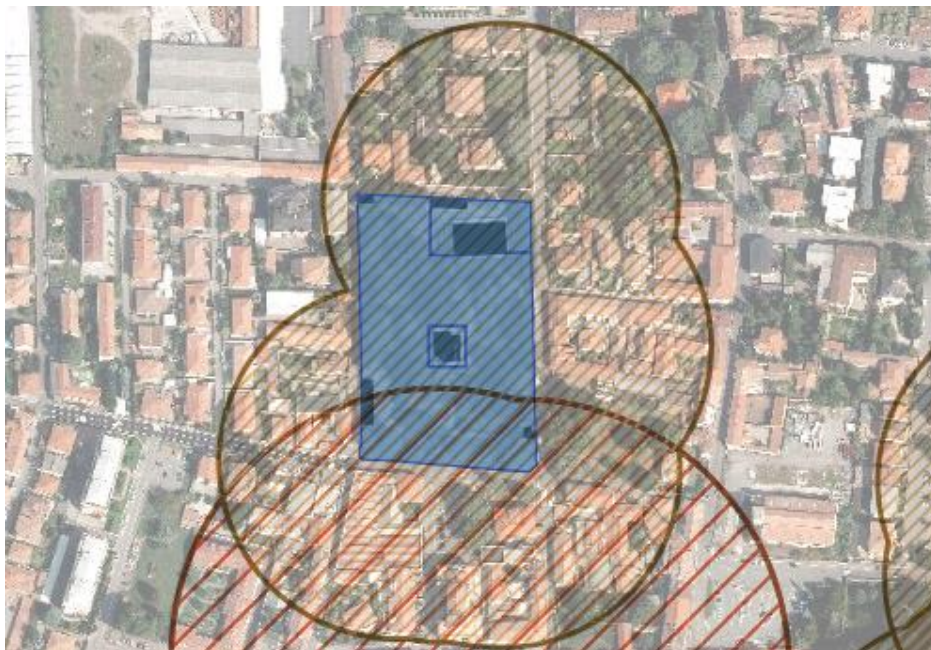
Localizzazione:

L'area si localizza nei pressi del nucleo storico comunale, situata nei pressi delle storiche costruzioni residenziali e posta in vicinanza dei servizi di carattere comunale.

Il comparto si sviluppa principalmente in direzione nord-sud, occupando in tutto una superficie pari a 14670 mq e disponendo differenti accessi lungo la porzione sud. Altri punti di passaggio sono situati lungo il lato est e nord, lasciando il lato ovest libero da accessi.

Servizio pubblico:

Il sistema dei servizi è identificabile all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **CIV.08, CIV.09, VER.59**

Buffer: 100m

Analisi dell'area:

Si può osservare nell'intorno dell'area interessata un tessuto urbano compatto, dove la residenza si organizza lungo le viabilità urbane e dove gli spazi comunali predispongono e organizzano ambienti di respiro importanti. La strada principale (via Guglielmo Oberdan) di riferimento mostra una buona sezione stradale, sulla quale la presenza di stalli per la sosta dei veicoli pubblici permette di accedere ai servizi in modo agevole per la popolazione.

La presenza di percorsi pedonali e ciclopeditoni lungo Via Guglielmo Oberdan e Via Roma supportano in maniera considerevole lo spostamento locale, garantendo una buona permeabilità degli spazi. I lampioni esistenti, posti lungo tutte le viabilità, offrono una sufficiente illuminazione delle strade, limitando la visibilità solo lungo la sezione nord nelle ore serali. La mancanza quasi totale di attraversamenti pedonali segna in modo significativo il sistema viabilistico, che viene regolato principalmente dalla segnaletica di STOP. Un taglio importante viene dato dai collegamenti ciclo-pedonali strutturati tra i blocchi residenziali di Via Roma e Via Oberdan, garantendo maggiore flessibilità allo spostamento locale. In ultima analisi, la posizione del sistema di servizi mostra un'attiva interferenza delle aree di accesso con il complesso scolastico di Via Giuseppe Verdi (IPSIA Vasco Mainardi) che, data la sua importanza sovralocale, potrebbe incidere sul carico viabilistico locale e portare all'aumento dei flussi viabilistici, interessando direttamente l'ambito analizzato.

Stadio comunale – Viale Giuseppe Verdi, Via Guglielmo Marconi, Via Guglielmo Oberdan

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

L'area si localizza nella porzione ovest del tessuto urbano. Il lotto, che si dispone principalmente lungo la percorrenza di Viale Giuseppe Verdi, occupa una superficie di 11.500 mq, all'interno di un contesto urbano più compatto rispetto ai precedenti servizi rilevati, dove i comparti residenziali e industriali compongono la realtà urbana locale.

Servizio pubblico:

Lo stadio comunale, identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **SPO.02**

Buffer: 100m



Analisi dell'area:

Si può osservare un tessuto locale consolidato nel quale gli ampi spazi costruiti strutturano il paesaggio locale. Il sistema viabilistico generale si struttura lungo Via Guglielmo Oberdan, che organizza il sistema viabilistico locale in modo significativo: la sezione stradale, di maggiori dimensioni, organizza i flussi veicolari di scorrimento, lasciando alle altre viabilità una vocazione più locale di spostamento. Lungo i bordi nord e sud, la presenza di percorsi pedonali garantisce una sufficiente permeabilità degli spazi, mancando di significativi percorsi di collegamento lungo i restanti perimetri e limitando l'accesso alla struttura tramite percorsi sicuri e dedicati; è oltremodo interessante riscontrare la presenza di parcheggi pubblici lungo le viabilità secondarie, mancando di uno spazio di sosta dedicato alla struttura. Gli incroci con le altre infrastrutture, regolati nel complesso da segnali di STOP, non comportano particolari criticità sulla normale affluenza locale, soltanto lungo l'incrocio di Via Fratelli Rosselli e Giuseppe Verdi, lungo le quali la presenza di un doppio segnale di STOP in rapida successione potrebbe comportare un intasamento dei flussi durante i periodi di maggiore affluenza veicolare. Per quanto concerne l'illuminazione pubblica, lungo tutte le sezioni sono presenti sufficienti lampioni per garantire una regolare circolazione anche nelle ore serali. La presenza di alberature poste principalmente lungo il lato sud ad alto fusto garantiscono ampi spazi d'ombra, lasciando le restanti porzioni soggette all'esposizione solare. Lungo l'accesso principale, posizionato all'incrocio tra Via Giuseppe Verdi e Via Guglielmo Marconi, è possibile osservare la presenza di stalli per il deposito delle biciclette, mancando però di utili collegamenti ciclopeditoni utili al raggiungimento della struttura pubblica.

Scuola secondaria di primo grado "Simone da Corbetta" – I.C.S. Aldo Moro – Via Trento / Piazza 1° Maggio

Immagine illustrativa:

Localizzazione:

Il servizio riportato si posiziona nei pressi del centro storico comunale, all'interno del tessuto consolidato, nei pressi dello spazio mercatale di Piazza 1° Maggio.

Servizio pubblico:

Il servizio scolastico è identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **SCO.08**

Buffer: 100 m

Analisi dell'area:

Il complesso scolastico, situato nelle vicinanze del centro storico, articola i propri accessi principalmente lungo le viabilità di Piazza Primo Maggio, articolando nel complesso un sistema di percorsi urbani utili. Osservando l'area di sosta posizionata lungo Via Primo Maggio, è possibile rilevare come l'ampio spazio assuma una doppia funzione nel fine settimana, quando durante il sabato predispone gli spazi utili allo svolgimento del mercato settimanale. La superficie predispone lungo i lati numerose alberature, oltre che a spazi adibiti per attività di somministrazione lungo la porzione sud. Sempre lungo tale sezione, la presenza di spazi dedicati alla circolazione ciclopeditone e veicolare in sede promiscua potrebbero portare a problemi di circolazione, soprattutto durante gli orari di maggiore affluenza. L'illuminazione presente lungo i percorsi e all'ampio spazio di sosta si mostra sufficiente per la regolare mobilità durante gli orari notturni, sebbene la mancanza di lampioni posti in posizione centrale sembra essere soppressa dall'attuale disposizione di numerosi punti di luce posti ai lati. L'ulteriore presenza di stalli lungo Via Trento fornisce un supporto ulteriore alla sosta dei veicoli privati, sebbene la mancanza di un accesso secondario lungo tale porzione del comparto obblighi gli utenti a raggiungere gli appositi punti di entrata

posti lungo il lato ovest. Infine, la presenza di passaggi pedonali permette di raggiungere la struttura scolastica anche attraverso una mobilità lenta.

Scuola Primaria “Aldo Moro” – Parco Municipale – Comune di Corbetta – Via Trento / Via C. Cattaneo / Via Don Felice Cozzi / Via dell’Aventino / Viale Europa / Via Giuseppe Parini

Immagine illustrativa:



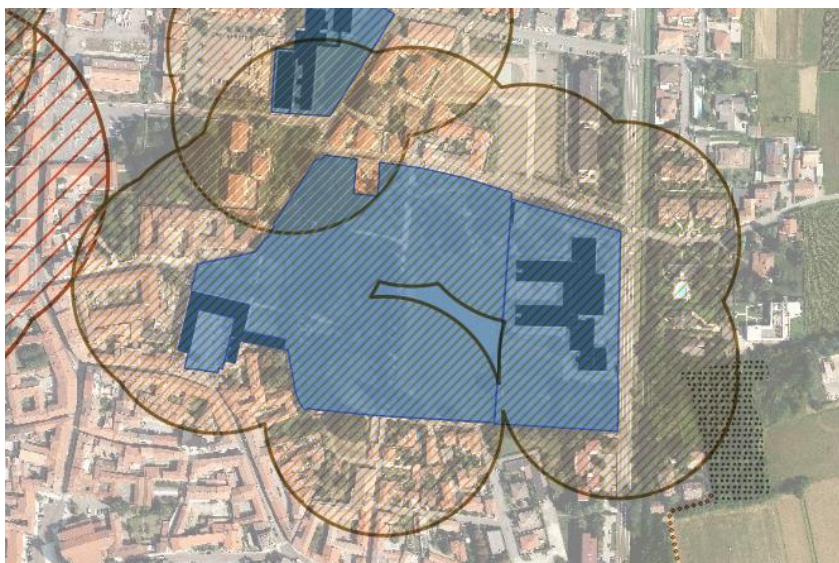
Localizzazione:

Il servizio riportato si posiziona nella zona est del comune, disposto principalmente lungo Via Europa e Via Giuseppe Parini -Via Trento

Servizio pubblico:

Il complesso dei servizi è identificabile all’interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l’etichetta **SCO.05, CIV.03, VER.11, PAR.55**

Buffer: 100 m



Analisi dell'area:

Il sistema di servizi rilevati mostra una complessa realtà urbana, la quale dispone di numerosi accessi alle strutture. Nel totale, gli ambiti interessati si sviluppano su una superficie globale di 61.000 mq, suddivisi come segue:

- Comune di Corbetta con annesso parcheggio pubblico: 3.133 mq
- Parco comunale: 40.875 mq
- Scuola Primaria "Aldo Moro": 17.388 mq

Per quanto concerne la sistemazione degli accessi, il parco comunale rimane quello con maggiore impatto territoriale, con ben 5 accessi diretti agli spazi e uno messo a disposizione tramite il comune di Corbetta. Gli accessi, posizionati lungo tutta la porzione nord permettono di raggiungere un elevato grado di porosità, sebbene la sola presenza dell'accesso sud non limita il fruire del parco. Osservando nel complesso la situazione veicolare è possibile rilevare quanto segue:

- Via Europa: l'infrastruttura, che si sviluppa lungo la porzione est del comparto, sviluppa i tracciati ciclopeditoni e veicolari lungo tutto l'asse, condividendo gli spazi della carreggiata (in sede promiscua ciclabile/tratto veicolare). Il lato est dell'infrastruttura è interessato dalla sosta di autovetture lungo il ciglio stradale, in mancanza di appositi stalli. L'illuminazione presente lungo il lato ovest (in condivisione con il perimetro della scuola primaria) si ritiene sufficiente per il tragitto durante le ore notturne. Inoltre, la presenza di un percorso ciclopeditono che permette il collegamento con via dell'Aventino garantisce un buon grado di porosità all'intero comparto, soprattutto per gli spostamenti ciclopeditoni locali.
 - Via Trento/Via Giuseppe Parini: in primo luogo è necessario sottolineare come la percorrenza di via Parini sia possibile solo in direzione ovest- est, regolata perciò da un senso unico di circolazione. Tale organizzazione impone pertanto alcune considerazioni sugli elementi di rilievo: l'incrocio con Via Europa, regolato da apposita segnalazione semaforica, si posiziona nelle vicinanze dell'entrata per l'istituto "ALDO Moro". Questa vicinanza tra gli elementi potrebbe comportare ad un maggiore carico dei flussi veicolari, soprattutto durante gli orari scolastici di entrata e uscita. La presenza di stalli lungo la porzione nord e sud di via Parini fornisce un servizio essenziale alla cittadinanza, ai quali vengono assecondati percorsi pedonali e ciclabili per rendere più fruibile lo spazio di movimento. Lungo tutto lo sviluppo stradale sono posizionati 4 passaggi pedonali in corrispondenza con gli incroci stradali di via Trento/Via V. Monti/Piazza delle Giostre e Via Europa. L'ampio spazio a parcheggio disposto in Piazza delle Giostre permette di sopperire al possibile
-

sovraccarico veicolare dovuto agli orari scolastici. L'illuminazione predisposta lungo tutta la percorrenza e ai servizi a parcheggio si ritiene buona per una corretta percorrenza nelle ore notturne. In ultima analisi, l'accesso principale al parco (in corrispondenza dell'incrocio con Via V.Monti) presenta un dosso all'altezza del passaggio pedonale, fornendo una minima sicurezza all'attraversamento ciclopedonale.

- Per quanto riguarda la struttura di Via Trento, è possibile rilevare come essa sia regolata da un senso unico di circolazione, in direzione sud-nord, lungo la quale un sistema di servizi a parcheggio e di percorsi pedonali si struttura allo scopo di migliorarne la porosità. Gli accessi al Parco, situati all'incrocio con Via Giuseppe Parini e all'altezza della sede comunale, permettono di avere differenti luoghi di entrata e uscita, rendendo sufficientemente accessibile la struttura. La limitata dimensione della carreggiata impedisce la formazione di stalli lungo il perimetro nord-ovest del parco, lasciando una maggiore concentrazione lungo la porzione nord di via Parini e all'altezza della sede comunale.
 - Via Cattaneo/Via Don Felice Cozzi: i due tratti stradali interessano principalmente l'accesso alla struttura comunale e secondariamente la struttura del parco. Osservando la struttura di via Cattaneo è possibile notare come il tratto di collegamento tra il comune e Corso Garibaldi sia a senso unico di circolazione, in direzione est-ovest, lasciando invece l'altra porzione del tratto a doppio senso di circolazione. L'accesso alla struttura è comunque agevolato ai veicoli, disponendo di spazi di sosta lungo tutto il tratto stradale, organizzando ulteriori spazi nella corte della sede comunale e lungo il retro. L'illuminazione esistente si ritiene poco sufficiente per la percorrenza notturna, così come la presenza di stalli in ombra (fornita solo dalla proiezione degli edifici).
 - Per quanto riguarda la percorrenza di Via Don Felice Gnocchi si ritiene importante l'incrocio con Via Dell'Aventino, dove si posiziona l'unica entrata sud del parco comunale. la presenza di stalli posizionati lungo la sezione est dell'asse stradale risulta limitata per fornire un sufficiente servizio di sosta, identificando tale porzione come principale accesso dedicato alla mobilità lenta (ciclabile e pedonale)
 - Via dell'Aventino: l'ultimo tratto osservato si presenta come percorso a senso unico di circolazione lungo tutto il perimetro sud del parco, diventando percorso ciclopedonale di collegamento con Via Europa (porzione sud del complesso scolastico) tale caratteristica tutela quanto definito in precedenza per l'accesso sud, identificandolo quale punto di entrata e uscita per l'utenza
-

ciclopeditone. L'illuminazione complessiva dell'asse si può ritenere sufficiente per le ore notturne, ad esclusione del tratto ciclopeditone che mostra una quasi totale assenza di punti luce per il tragitto notturno.

Cimitero comunale di Corbetta – Via Cascina Nuova / Via Antonio Fogazzaro

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

Il servizio comunale si posiziona lungo il perimetro sud-est del tessuto consolidato di Corbetta, disponendo i propri accessi lungo la porzione ovest del comparto. L'attuale superficie, 31.595 mq, prevede possibili ampliamenti lungo la porzione nord e sud, coinvolgendo attivamente lo sviluppo del servizio a parcheggio e la relativa infrastruttura (Via Cascina Nuova)

Servizio pubblico:

Il servizio cimiteriale è identificabile all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **CIM.01**

Buffer: 100 m



Analisi dell'area:

Il servizio comunale si posiziona a ridosso del tessuto agricolo locale, lungo il perimetro sud-est del tessuto consolidato locale. Indipendente per funzioni, il cimitero dispone quattro entrate di interesse lungo il perimetro nord ed est, le quali non comportano impatti a livello locale sulla circolazione (data la posizione ricoperta a livello territoriale). L'entrata principale organizza un sistema di attraversamenti pedonali volto a collegare i percorsi pedonali di collegamento urbano con le entrate del servizio, organizzando il sistema di parcheggi lungo la porzione est. L'illuminazione presente lungo il tratto stradale fornisce una buona illuminazione per la porzione nord, mentre osservando la zona di accesso principale la presenza di alberature ad alto fusto non permettono all'illuminazione di fornire una sufficiente luce per la sosta dei veicoli e il transito.

Istituto "San Girolamo Emiliani" – Via S. Sebastiano / Via Eugenio Villoresi / Via A. Filippetti / Via Ghiaccio

Immagine illustrativa:

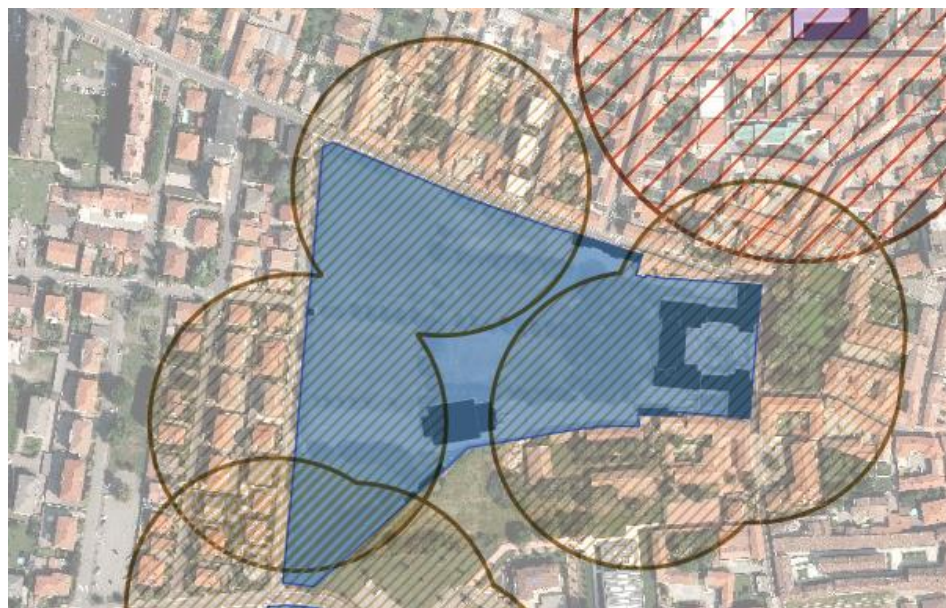
Localizzazione:

Il servizio riportato si posiziona nella zona centrale del comune, disposto nei pressi del centro storico comunale.

Servizio pubblico:

Il complesso dei servizi è identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **SCO.07**

Buffer: 100 m



Analisi dell'area:

Il sistema scolastico inserito all'interno del tessuto consolidato locale organizza lungo il suo perimetro cinque accessi alla struttura:

- Gli accessi lungo il lato est si dispongono principalmente lungo via S. Sebastiano, dove l'entrata dell'istituto si affaccia direttamente sulla viabilità locale. La struttura viaria, che si dispone principalmente su un doppio senso di circolazione, presenta una sezione stradale contenuta, sulla quale non sono presenti sistemi di sosta veicolare. Principali sono invece i percorsi pedonali e ciclopeditoni che corrono lungo tutti i perimetri del comparto e che garantiscono un buon livello di collegamento con il sistema ciclopeditono locale. A ridosso dell'incrocio con Via del Crocifisso, l'asse di Via San Sebastiano si riduce data la conformazione urbana, diventando a senso unico in direzione sud-nord. allo stesso modo, in corrispondenza dell'incrocio con Via Camillo Benso Cavour, l'obbligo di svolta in direzione di Via Eugenio Villoresi obbliga gli utenti a seguire un tracciato viabilistico impostato. Tali fattori, se osservati durante gli orari di entrata e uscita scolastici, potrebbero portare a una concentrazione dei flussi veicolari di passaggio, portando a congestioni puntuali lungo le infrastrutture che circoscrivono il servizio pubblico. L'illuminazione presente non risulta essere sufficiente per una

corretta visibilità degli spazi stradali durante le ore notturne, anche se presente in piccole porzioni lungo il lato est della strada;

- Osservando il tratto di Via Eugenio Villorresi, vengono predisposti lungo tutto il perimetro nord un sistema di spazi di sosta su strada, i quali dovrebbero essere sufficienti per sopperire alla richiesta locale negli orari scolastici, portando comunque ad una concentrazione dei flussi di scorrimento urbano, gravato dal senso unico in direzione est-ovest. Nelle vicinanze del tratto iniziale, il restringimento di corsia e il sistema articolato di spazi di sosta impone maggiori attenzioni al normale flusso veicolare; pertanto viene imposto attraverso apposita segnaletica il proseguimento della marcia ad un limite di 30 km/h (Zona 30). Il sistema di illuminazione pubblica lungo tale sezione offre maggiori garanzie di luce durante gli orari serali.
 - Analizzando la struttura di Via A. Filippetti, il percorso stradale organizzato con un senso unico in direzione sud-nord asseconda una disposizione degli spazi di sosta veicolare lungo tutto il perimetro ovest dell'infrastruttura, dove trovano spazio anche i punti di luce per le ore serali. Lungo il percorso sono presenti tre passaggi pedonali, i quali permettono di raggiungere il percorso ciclopeditone separato con apposito marciapiede.
-

Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi" – Via Amerigo Vespucci/Via Cesare Terranova

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

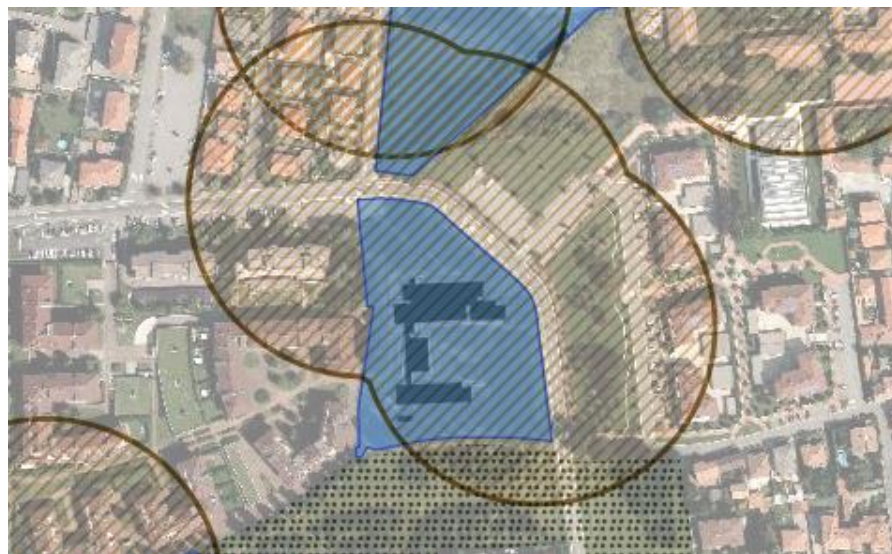
Il servizio comunale si posiziona nella zona sud-ovest del tessuto consolidato di Corbetta, disponendo i propri accessi lungo la porzione ovest del comparto. L'attuale superficie, 11.853 mq, si inserisce all'interno di un'ampia porzione verde, strutturando un sistema di spazi pubblici di ampio respiro.

Servizio pubblico:

Il servizio scolastico è identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei*

servizi esistenti con l'etichetta SCO.01

Buffer: 100 m



Analisi dell'area:

Il servizio scolastico presenta una serie di accessi lungo la porzione nord-est del comparto, inserendo il coplesso all'interno di ampi spazi verdi di carattere pubblico. Posservando attentamente la sezione stradale di Via Amerigo Vespucci è possibile notare come la struttura viaria, organizzata su un doppio senso di circolazione sia di ampio respiro, con una sezione che comprende marciapiede (lungo il lato ovest) e un percorso ciclopeditonale lungo il lato est (opportunamente separate dalle corsie di marcia). Inoltre, la presenza di cartellonistica e segnaletica a terra permette ai pedoni di attraversare in sicurezza la carreggiata. Proseguendo lungo la sezione nord è possibile osservare il mantenimento di tale disposizione, dando la possibilità alla creazione di spazi di sosta a supporto del servizio scolastico e della cittadinanza. Tutti gli attraversamenti mostrano sufficienti segnaletiche sia verticali che orizzontali, così come spazi di attesa per i cittadini. All'intrata principale è possibile riscontare una zona di sosta per il bus scolastico, ulteriore elemento di buona progettazione degli spazi esistenti. L'impianto di illuminazione è frequente e ben disposto lungo tutta la strada, dando modo anche al traffico veicolare notturno di sfruttare il percorso viario in sicurezza. Gli spazi d'ombra sono frequentati grazie alle alberature poste lungo i lati di Via Amerigo Vespucci e Via Cesare Terranova, meno in corrispondenza del parcheggio posto all'incrocio con Via Enrico Toti, il quale predispone di alberature giovani non ancora sviluppate per fornire una sufficiente zona d'ombra per i veicoli.

Campo sportivo di Corbetta – Viale della Repubblica

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

Il servizio riportato si posiziona nella zona sud del comune, disposto a ridosso del tessuto agricolo locale.

Servizio pubblico:

Il servizio sportivo è identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **SPO.03**

Buffer: 100 m



Analisi dell'area:

Il servizio comunale si posiziona a ridosso del tessuto agricolo locale, lungo il perimetro

sud-ovest del tessuto consolidato locale. l'impianto sportivo si sviluppa principalmente lungo il Viale della Repubblica, organizzato su una sezione stradale a due carreggiate per doppio senso di marcia. L'importante infrastruttura urbana permette di avere un buon flusso veicolare, date le sue dimensioni, oltre che ad essere ben organizzata sia per i flussi veicolari che ciclopeditoni. Infatti, lungo la porzione est, il percorso ciclopeditone si trova ben separato dalla carreggiata da apposite alberature (situate anche lungo il perimetro ovest) che permettono una buona copertura dai raggi solari. Lungo la porzione nord, si localizzano appositi spazi per la sosta dei veicoli (antistanti all'entrata principale della struttura) così come lungo la porzione ovest del viale. L'incrocio tra le infrastrutture di Viale della Repubblica e Via Monte Bianco viene regolato da apposita segnaletica di STOP (con doppia biforcazione) oltre che a prevedere un apposito passaggio pedonale per i pedoni. L'illuminazione del sistema viabilistico si ritiene sufficiente per la normale fruizione degli spazi, sebbene le alberature ad alto fusto potrebbero interferire con la normale illuminazione del percorso. Una delle entrate secondarie, posta nei pressi dell'incrocio viabilistico precedentemente illustrato, prevede un accesso diretto ai campi sportivi, allo scopo di fornire un'entrata utile ai soccorsi per l'utenza. Tale spazio rimane accessibile solo tramite l'utilizzo di una sbarra mobile, la quale divide lo spazio stradale (sia veicolare che ciclopeditone) con lo spazio pubblico adibito all'osservazione degli eventi sportivi.

RSA Don Felice Cozzi – Via Monte Rosa

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

Il servizio comunale si posiziona nella zona ovest del contesto urbano di Corbetta, disponendo i propri accessi lungo la porzione sud del comparto. L'attuale superficie,

14.381 mq, si inserisce a ridosso dei tessuti agricoli, lungo la direttrice che collega il comune con il territorio di Magenta

Servizio pubblico:

Il servizio di carattere sovracomunale di carattere socio-assistenziale è identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **SSA.05**

Buffer: 150 m



Analisi dell'area:

l'importante servizio di carattere sovracomunale si posiziona a ridosso dei campi agricoli urbani, lungo il confine comunale tra Corbetta e Magenta. L'impianto socio-sanitario presente si organizza, e di conseguenza regola i propri accessi, lungo Via Monte Rosa, importante infrastruttura di collegamento intercomunale. La strada si articola su due carreggiate per doppio senso di marcia, condividendo lungo la parte nord spazi di percorrenza ciclabile opportunamente divisi dagli spazi veicolari tramite un sufficiente marciapiede rialzato. La mancanza di spazi adibiti alla sola marcia pedonale comporta un doppio utilizzo da parte di questi tracciati, che automaticamente vengono sfruttati dalla cittadinanza per l'eventuale accesso alla struttura. Il parcheggio situato lungo tutta la porzione sud offre un buon servizio agli utenti. Nelle vicinanze dell'ingresso al parcheggio, regolato da apposito sistema di fermo (STOP), è possibile rilevare un allargamento della carreggiata, dando la possibilità al sistema di mobilità pubblica di accedere agli spazi e servire tale porzione del territorio. Osservando l'impianto di Via Monte Rosa è possibile inoltre evidenziare la presenza di un'illuminazione pubblica sufficiente (posizionata lungo il perimetro sud del tratto stradale) e di una buona fornitura di alberature interne agli spazi di sosta, risultando mancante negli spazi stradali prospicienti all'incrocio.

Istituto scolastico IPSIA “Vasco Mainardi” – Via Roma / Via Giuseppe Verdi / Via Dante Alighieri / Vicolo della Musica

Immagine illustrativa:



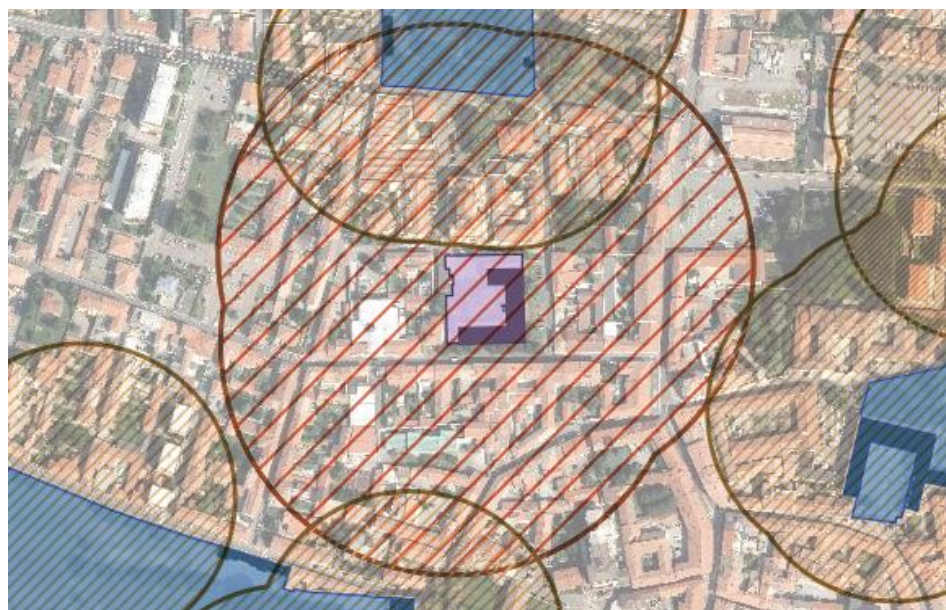
Localizzazione:

Il servizio comunale si posiziona centralmente al tessuto consolidato di Corbetta, disponendo i propri accessi lungo la porzione nord del comparto. L'attuale superficie, 2.803 mq, si inserisce nei pressi del centro storico comunale e incorporato all'interno di un sistema di servizi pubblici di carattere sovracomunale.

Servizio pubblico:

Il servizio scolastico è identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **SCO.09**

Buffer: 150 m



Analisi dell'area:

L'impianto scolastico urbano si inserisce in modo chiaro all'interno di un sistema urbano assai complesso. La natura sovracomunale del servizio pone l'attenzione sui caratteri urbani di interesse viabilistico, portando ad una lettura qualitativa degli spazi interessati. Come messo in evidenza, i quattro accessi alla struttura posti lungo tutti i lati prospicienti le strade vedono una differente articolazione degli spazi:

- Accessi sud (secondario): il primo punto di entrata e uscita si posiziona lungo Via Giuseppe Verdi, nelle immediate vicinanze dell'Ex Ufficio del Catasto. La sua funzione, di carattere secondario, struttura lo spazio stradale in modo tale da permettere un agevole entrata dei mezzi. Lo spazio stradale, lungo tutta la sezione evidenziata, organizza opportune alberature intervallate da stalli di sosta veicolare (disponendo alcuni di essi per la sosta dei veicoli a servizio dei cittadini con difficoltà motorie), offrendo nel complesso una copertura d'ombra di tutti i parcheggi prospicienti il lato sud del complesso. La carreggiata, invece, organizza i flussi veicolari su un singolo senso di marcia in direzione ovest-est, prevedendo lungo il lato sud una serie di spazi di sosta per poter facilitare l'accesso ai servizi e alle attività locali. Allo stesso modo, un secondo accesso lungo la porzione est organizza lo spazio in egual modo, lasciando una sola entrata agli studenti.
 - Accesso sud (principale): lungo il lato sud è possibile osservare in posizione centrale un'entrata adibita per l'accesso alla struttura, con ampio spazio pedonale che corre lungo l'intera struttura. Le caratteristiche infrastrutturali rimangono quelle descritte in precedenza, sebbene si segnali la presenza di gradini antistanti all'entrata, rappresentando una barriera architettonica importante per l'accesso agevolato alla struttura.
 - Accesso est (secondario): la viabilità organizzata lungo via Roma vede il proseguimento dell'impianto descritto in precedenza, sia di alberature che di spazi alberati (con un incremento di quest'ultimo). Nell'immediata vicinanza con l'incrocio tra Via Roma e Via Giuseppe Verdi è possibile rilevare la presenza di un passaggio pedonale, anche se lungo il lato est dell'infrastruttura si rileva l'assenza di opportuni spazi pedonali. Osservando l'accesso è possibile notare il prolungamento del percorso carrabile riservato all'entrata, facilitando l'immissione dei veicoli al normale flusso veicolare. In corrispondenza di tale accesso si posiziona l'incrocio con Via Dante Alighieri, regolato da segnaletica di STOP, che permette ai veicoli di entrare in una carreggiata a doppio senso di circolazione.
 - Accesso nord: posizionato lungo via Dante Alighieri, l'ultimo accesso si localizza nei pressi dell'incrocio con Via Francesco Baracca, regolato da
-

segnaletica di STOP. Il cancello presente permette un accesso diretto alla strada dal complesso per i veicoli in entrata e uscita. Sono presenti lungo il perimetro sud della strada alcuni posti di sosta veicolare (non identificati tramite segnaletica verticale e orizzontale), i quali riducono significativamente la sezione stradale e inficiano il normale scorrimento dei veicoli. Le alberature interne al complesso scolastico ad alto fusto forniscono un ottimo grado di ombreggiatura; al contrario, l'illuminazione urbana lungo strada risulta carente, lasciando alcune problematiche per la percorrenza durante gli orari serali.

6. L'ASSETTO STRATEGICO PER I SERVIZI DI CORBETTA: I SERVIZI DI PROGETTO

6.1. LE PRIORITÀ DI AZIONE

Stabilire delle priorità e dei tempi di attuazione all'interno di un panorama economico e finanziario delicato per gli enti locali comporta inevitabilmente dei rischi: la difficile congiuntura economica espone anche le Amministrazioni a scelte rigorose. Il Piano dei Servizi, pur di soddisfare la sua visione di città pubblica, deve esporsi a qualche rischio programmatico e riferirsi a una tempistica di medio/lungo periodo.

È importante comprendere che alla convinzione che alla crescita della domanda si debba far fronte attraverso un potenziamento quantitativo dell'offerta, realizzando un adeguato stock di nuove attrezzature, si deve sostituire l'idea che il potenziamento dell'offerta possa essere perseguito attraverso una migliore gestione delle attrezzature esistenti, privilegiando gli aspetti organizzativi e funzionali (standard prestazionali) rispetto a quelli fisici e edilizi (standard quantitativi).

Di conseguenza gli interventi prioritari dovrebbero riguardare, in prevalenza, la ristrutturazione e la migliore organizzazione dei servizi esistenti, puntando in particolare modo a mettere a sistema una serie di attrezzature e di prestazioni erogate, che sono state fino ad oggi gestite in modo settoriale e/o contraddittorio, secondo gli obiettivi delle specifiche istituzioni di gestione.

Ad una prima identificazione delle criticità presenti e dei requisiti di localizzazione e dimensionamento degli interventi di riassetto dovrebbe seguire una valutazione del rapporto tra servizi e organizzazione urbana, dalla quale dipende un corretto inquadramento urbanistico delle problematiche evidenziate.

Ciò non solo non toglie attendibilità al progetto ma, anzi, ne amplifica il carattere strategico e programmatico delineando un orizzonte temporale slegato dalle criticità congiunturali e un quadro di riferimento fortemente finalizzato a una crescita adeguata della città e della comunità.

Si deve ricordare inoltre che sono possibili, se non addirittura auspicabili, convenzioni, protocolli, accordi di partenariato o altre forme di collaborazione tra Enti, finalizzate alla creazione di servizi e strutture d'interesse o valenza sovracomunale, eventualmente facendo ricorso a strumenti e dispositivi di perequazione territoriale. In ogni caso sarà auspicabile, in fase di attuazione del presente PGT, da parte dell'Amministrazione Comunale realizzare un "documento/programma di azione".

6.2. LE AZIONI DI PIANO

Le azioni di Piano volte a un miglioramento della qualità della fruizione della città pubblica sono un'esplicitazione di quanto già evidenziato a livello di PGT nel Documento di Piano. Come già affermato alcune di queste azioni legate ai servizi e alla "città pubblica", saranno approfondite all'interno del Piano dei Servizi. Tra queste azioni si devono elencare:

- Il raccordo e la messa a sistema di tutti i servizi comunali, esistenti e di progetto, sia dal punto di vista materiale che gestionale, al fine di ottimizzarne l'utilizzo ed evidenziarne le eventuali mancanze e stati di pressione indicativi;
- La scelta di dirigere l'attenzione sul sistema della mobilità dolce su sede protetta, in modo da eliminare rischi e barriere tra il Capoluogo e le frazioni. In aggiunta l'azione di Piano non si limita all'ambito urbano ma vuole favorire la mobilità ciclabile anche all'interno del vasto ambito agricolo a sud, garantendo una fruizione del territorio che non impatti sull'ambiente. La volontà di raccordarsi a progetti di questa natura a scala sovracomunale non fa che rafforzare l'idea di una rete di viabilità ecologica "alternativa" che si può affiancare e, in certi casi sostituire, alle forme classiche della mobilità;
- Il mantenimento della funzione ecologica del corridoio ecologico che attraversa il territorio comunale. Tale ambito, ricadente all'interno del Parco Agricolo Sud Milano e svolge una importante funzione ecologica la cui continuità deve essere mantenuta. Nel caso si vogliano implementare azioni che possano utilizzare parte dei suoli ricadenti nell'individuazione del corridoio ecologico, dovranno essere attuate tutta una serie di opere di mitigazione e compensazione degli impatti in modo da ripristinarne la funzione;

- Concentrarsi sui servizi alla persona che possano migliorare la qualità del vivere di tutta la popolazione e, in particolar modo, porre l'attenzione a quelle fasce della popolazione deboli.

6.3. I SERVIZI IN PROGETTO

Dopo aver verificato la dotazione di servizi presenti nel territorio corbettese, e la conseguente esplicitazione delle azioni di Piano più significative, ci si soffermerà sulla materializzazione di queste azioni nella forma di specifici servizi di progetto. Tali proposte, diversificate per categoria, definiscono la **visione strategica “della città pubblica” di Corbetta**.

Al fine di poter ottimizzare le risorse pubbliche si è cercato, per quanto possibile, di prevedere i servizi su aree facilmente accessibili e possibilmente già di proprietà del Comune.

Il dimensionamento dei servizi necessari è calcolato sia sulla base delle mancanze evidenziate allo stato attuale, sia con riferimento alla nuova previsione insediativa prevista con il PGT. Tale previsione, corrispondente a 1.513 abitanti teorici, dovrà trovare riscontro nella crescita dei servizi esistenti, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi (m²/abitante). La valutazione delle aree destinate a servizi, non attuate previste dal PGT vigente, insieme alla valutazione dei servizi esistenti e del fabbisogno insorgente ha portato alla ridefinizione delle previsioni per i servizi pubblici sulla base delle effettive esigenze rispetto agli obiettivi generali del Piano e alle necessità puntuali riscontrate nel processo partecipativo. Si propongono di seguito tabelle riepilogative dei servizi di progetto suddivisi per categoria.

ATTREZZATURA CIMITERIALE

Il PGT prevede un'area limitrofa all'attuale cimitero comunale ove, in futuro, sarà possibile prevedere l'ampliamento dello stesso.

| Attrezzatura cimiteriale | | | |
|--------------------------|----------------------|----------------------|---|
| Codice Servizio | Descrizione | ST (m ²) | Superficie da computare (m ²) |
| CIM_P.01 | Ampliamento cimitero | 16.797 | - |
| TOTALE | | 16.797 | - |

ATTREZZATURE CIVICHE

A seguito della fase partecipativa sono emerse alcune particolari esigenze in merito alle attrezzature civiche presenti nel territorio comunale. Nello specifico, una problematica emersa riguarda la caserma attuale dei vigili del fuoco che, a oggi, appare appena sufficiente a soddisfare le esigenze attuali. Pertanto, il PGT, all'interno della Normativa di Piano definisce, ove sarà possibile prevedere eventualmente una **nuova caserma**.

È inoltre previsto il **recupero edificio "ex falegnameria Magugliani"**, oggi in stato di abbandono e grave degrado.

Infine è programmato il **miglioramento di Villa Pagani**, soprattutto per quanto concerne lo spazio esterno, da utilizzare per manifestazioni ed eventi.

| Attrezzature civiche | | | |
|----------------------|---------------------------------------|----------------------|---|
| Codice Servizio | Descrizione | ST (m ²) | Superficie da computare (m ²) |
| CIV. 08 | Villa Pagani – miglioramento | - | - |
| CIV_P.02 | Nuova caserma vigili del fuoco | 5.200 | 5.200 |
| CIV.11 | Recupero "ex falegnameria Magugliani" | - | - |
| TOTALE | | 5.200 | 5.200 |

ATTREZZATURE SPORTIVE

L'esigenza crescente di aree destinate allo sport ha portato alla previsione di **un nuovo centro sportivo polivalente**. La scelta localizzativa, a nord del nucleo centrale di Corbetta, appare strategica poiché si tratta di un'area di grandi dimensioni che permette lo sviluppo multidisciplinare dell'ambito sportivo, integrandolo con il paesaggio nel quale s'inserisce. Inoltre la futura ubicazione facilita sia un'utenza locale sia un'utenza sovracomunale.

Oltre alla realizzazione del nuovo centro sportivo polivalente è in previsione, ai fini di distribuire equamente nel territorio comunale i servizi per lo sport e il tempo libero,

ATTREZZATURE CIVICHE
NUOVA1. CASERMA DEI VIGILI DEL
FUOCOMIGLIORAMENTO
VILLA PAGANI

Simulazione

un'ulteriore area, di dimensioni più contenute, ove realizzare servizi per lo sport.

Oltre ai servizi di nuova realizzazione viene previsto il miglioramento del campo sportivo di viale Repubblica e della frazione di Castellazzo, identificati anche come luoghi urbani e per i quali gli interventi di miglioramento previsti dovranno seguire i criteri dettati dalle schede di riferimento.

Attrezzature sportive

| Codice Servizio | Descrizione | ST (m ²) | Superficie da computare (m ²) |
|-----------------|---|----------------------|---|
| SPO_P.01 | Nuovo centro sportivo polivalente | 40.055 | 40.055 |
| SPO_P.02 | Verde sportivo | 10.794 | 10.794 |
| SPO.03 | Miglioramento campo sportivo viale Repubblica | - | - |
| SPO.04 | Miglioramento campo sportivo Castellazzo | - | - |
| TOTALE | | 50.849 | 50.849 |

CAMPO SPORTIVO CASTELLAZZO



Simulazione

VERDE ATTREZZATO

NUOVO

1. PARCO GIOCHI
2. PARCO URBANO
3. AREA A VERDE ATTREZZATO



MIGLIORAMENTO

BOSCO URBANO



AREE A VERDE ATTREZZATO

Seppur le aree a verde risultano essere più che soddisfacenti nel territorio comunale, nel corso del processo partecipativo è emersa l'esigenza, da parte della popolazione scolastica, di avere un **parco giochi pubblico vicino alla scuola d'infanzia**. Pertanto, il Piano dei Servizi prevede la sua realizzazione in un'area di proprietà comunale posta a nord dell'istituto scolastico.

Il centro sportivo polifunzionale, avrà la forma di parco urbano sportivo e pertanto si estenderà, con campi per diverse attività e servizi per lo sport, anche sull'**area a verde VER_P.01**.

Si prevede infine una **nuova area a verde attrezzato VER_P.03** nella frazione di Castellazzo.

Il Piano prevede inoltre il miglioramento ai fini di una maggior fruibilità, del Bosco urbano, il quale rappresenta non solamente un servizio ma anche un "luogo urbano", così come definito nelle NTA di Piano, il quale dovrà essere oggetto d'interventi migliorativi secondo quanto predisposto dalle stesse.

Aree a verde attrezzato

| Codice Servizio | Descrizione | ST (m²) | Superficie da computare (m²) |
|-----------------|--------------------------------|---------|------------------------------|
| VER_P.01 | Nuovo parco urbano | 23.390 | 23.390 |
| VER_P.02 | Nuovo parco urbano | 8.506 | 8.506 |
| VER_P.03 | Nuovo area verde attrezzata | 3.049 | 3.049 |
| VER.35 | Miglioramento del Bosco Urbano | 48.500 | - |
| TOTALE | | | 34.945 |

ATTREZZATURE PARCHEGGIO

NUOVE

1. CASTELLAZZO
2. CIMITERO



ATTREZZATURE A PARCHEGGIO

I nuovi parcheggi previsti dal Piano dei Servizi si localizzano all'interno della frazione di Castellazzo e in concomitanza del cimitero, a seguito del suo futuro ampliamento.

Per risolvere altresì il problema legato all'accessibilità alla stazione ferroviaria, il Piano prevede la sistemazione e l'ampliamento del parcheggio già esistente (PAR.02) che, allo stato attuale, ha una capienza di circa cinquanta autoveicoli, poiché non sfruttato appieno. Da un rilievo effettuato in un giorno lavorativo, altrettanti autoveicoli erano parcheggiati lungo strada. L'ipotesi di sistemazione del parcheggio esistente permetterebbe di ricavare circa 190 posti auto, resolvendo così il problema attuale.

Attrezzature a parcheggio

| Codice Servizio | Descrizione | ST (m²) | Superficie da computare (m²) |
|-----------------|--------------------------------|---------|------------------------------|
| PAR_P.01 | Nuovo parcheggio a Castellazzo | 855 | 855 |

| | | | |
|---------------|---------------------------|---------------|---------------|
| PAR_P.02 | Nuovo parcheggio cimitero | 12.277 | 12.277 |
| PAR_P.03 | Nuovo parcheggio sportivo | 2.740 | 2.740 |
| TOTALE | | 15.872 | 15.872 |

HOUSING SOCIALE

È prevista la realizzazione, in parte di un ex Ambito di Trasformazione residenziale, di housing sociale a favore delle Forze dell'Ordine.

Edilizia residenziale pubblica

| Codice Servizio | Descrizione | ST (m²) | Superficie da computare (m²) |
|-----------------|-----------------|--------------|------------------------------|
| HS_P.01 | Housing sociale | 8.798 | 8.798 |
| TOTALE | | 8.798 | 8.798 |

SERVIZI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Il Piano dei Servizi individua nel tema della mobilità un importante spunto per un migliore utilizzo della città pubblica. Agendo in modo organico sull'aspetto della mobilità dolce si potrebbero connettere, in modo sicuro e coordinato, parti del territorio comunale ora deficitarie di connessioni o incomplete dal punto di vista della sicurezza. I progetti riguardanti il tema "infrastrutture e mobilità" non riguardano solamente la mobilità dolce bensì anche il potenziamento delle infrastrutture viabilistiche comunali.

Gli interventi, ripresi all'interno del PGT in quanto organici rispetto alla pianificazione urbanistica, trovano la loro sede naturale nel Piano Urbano delle Mobilità Sostenibile assunto dall'amministrazione comunale e dove le diverse scelte in materia di mobilità (carrabile piuttosto che di mobilità lenta) sono adeguatamente inserite in una visione organica d'insieme.

6.3.1. I servizi derivanti dagli Ambiti di Trasformazione

L'individuazione del corretto supporto in termini di servizi generato dall'attuazione degli Ambiti di Trasformazione previsti nel PGT è demandata alle schede di dettaglio all'interno del Documento di Piano. Tali schede indicano, per ogni ambito, il contributo totale al sistema dei servizi e il contributo minimo da reperire all'interno della perimetrazione d'ambito. Tali valori sono stati elaborati con l'obiettivo di garantire un corretto apporto sia dei servizi interni a ogni ambito, sia dei servizi generali per la città. Ogni ambito ha, infatti, una quantità di servizi prevista in relazione alla dotazione attuale di servizi per abitante.

Housing sociale

NUOVA

Housing sociale PER FORZE DELL'ORDINE



Va detto che ogni Ambito di Trasformazione è assoggettato all'approvazione di uno strumento attuativo che, nel dettaglio, definirà modi e tempi per la realizzazione di quanto previsto.

L'Amministrazione può inoltre favorire e promuovere interventi di natura diretta. Con questa scelta sarà il lottizzante a farsi carico della realizzazione di quanto previsto in sede di convenzione del piano attuativo e la conseguente cessione all'Amministrazione comunale dell'opera realizzata in conformità agli accordi intrapresi. Tale possibilità è da tenere in debita considerazione perché favorisce la flessibilità dell'intervento, spesso riducendo anche i tempi di esecuzione a tutto vantaggio della collettività.

6.4. Quantificazione dei servizi

La successiva tabella offre una visione di sintesi dei servizi totali, data dalla somma dei servizi esistenti con quelli di progetto, suddivisi per categorie. Dalle analisi sopra riportate si possono trarre i seguenti dati riassuntivi.

| SERVIZI | ESISTENTI (m²) | DI PROGETTO (m²) | TOTALI (m²) |
|----------------------------------|----------------|------------------|----------------|
| Superficie totale | 799.879 | 150.175 | 934.838 |
| Attrezzature scolastiche | 115.422 | - | 115.422 |
| Attrezzature civiche | 22.077 | 5.200 | 27.277 |
| Verde | 302.603 | 34.945 | 337.548 |
| Sport | 74.054 | 50.849 | 124.903 |
| Parcheggi | 158.303 | 15.872 | 174.175 |
| Attrezzature religiose | 32.148 | 2.498 | 34.646 |
| Attrezzature cimiteriali | 31.570 | 16.797 | 48.367 |
| Impianti tecnologici | 16.272 | 0 | 16.272 |
| Attrezzature socio assistenziali | 28.837 | 0 | 28.837 |
| ERP (housing sociale) | 11.402 | 8.798 | 20.200 |
| Piazzola ecologica | 7.191 | 0 | 7.191 |

| | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Superficie per il calcolo dello standard | 728.099 | 133.378 | 847.261 |
| Attrezzature scolastiche | 115.422 | - | 115.422 |
| Attrezzature civiche | 22.077 | 5.200 | 28.277 |
| Verde | 302.603 | 34.945 | 337.548 |
| Sport | 74.054 | 50.849 | 124.903 |
| Parcheggi | 134.365 | 15.872 | 150.237 |
| Attrezzature religiose | 32.148 | 2.498 | 34.646 |
| Attrezzature socio assistenziali | 28.837 | 0 | 28.837 |
| ERP (housing sociale) | 11.402 | 8.798 | 20.200 |

| | | | |
|--------------------|-------|---|-------|
| Piazzola ecologica | 7.191 | 0 | 7.191 |
|--------------------|-------|---|-------|

In funzione della quantificazione sovra espressa e delle effettive superfici computate per il bilancio previsto dalla LR 12/2005, la dotazione futura di aree per servizi computabili è di 847261 m², pari a 41,17 m² per abitante, sensibilmente superiore ai 18,00 m²/ab stabiliti come minimi dalla LR 12/2005.

Va altresì considerato che la strategia relativa alla città pubblica si basa anche sul miglioramento qualitativo di alcuni servizi che non trova riscontro nei numeri qui specificati. Inoltre, non sono computati i servizi che saranno realizzati all'interno degli Ambiti di Trasformazione ma che concorreranno ad aumentare la dotazione totale.

Il progetto per la città pubblica di Corbetta agisce quindi, ove ritenuto strettamente necessario, sul potenziamento quantitativo dell'offerta di servizi realizzando nuove attrezzature, ma pone anche molta attenzione al potenziamento e miglioramento qualitativo dell'offerta esistente.

41,20 m²/ab

DOTAZIONE FUTURA DI SERVIZI

7. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi deve esplicitare la sostenibilità economico – finanziaria delle previsioni, in relazione alle diverse modalità di intervento ed alle programmazioni in corso.

Il fatto che la legge regionale ponga in evidenza la necessità di una stretta correlazione tra programmazione e sostenibilità finanziaria degli interventi mette in particolare rilievo la funzione di governo del piano, che deve saper coordinare e finalizzare tutte le forze e le risorse della società, pubbliche e private, su progetti sostenibili.

Il Piano dei Servizi rappresenta, in quest'ottica, il punto di partenza e di arrivo dell'azione dei diversi soggetti che operano nel campo dei servizi alla popolazione ed alle imprese e, in quanto tale, costituisce il punto di equilibrio tra domanda ed offerta di servizi.

Il Piano dei Servizi deve porre adeguata attenzione anche agli aspetti operativi comunicando le aspettative che la cittadinanza, attraverso la sua rappresentanza amministrativa, proietta in un futuro a breve e medio termine, per un miglioramento della qualità della vita e della struttura dei servizi della comunità locale.

La fase operativa rappresenta il momento in cui l'Amministrazione, dopo aver identificato i bisogni da soddisfare con attrezzature o in altre forme, sceglie a quali bisogni rispondere in modo diretto, nell'ambito delle proprie disponibilità e capacità di bilancio, o attraverso meccanismi di tipo perequativo – compensativi e di

incentivazione, e quelli per i quali consentire l'intervento dell'operatività privata, tramite formule di convenzionamento, accreditamento o semplicemente di vincolo funzionale.

Al fine di stimare il quadro di spesa derivante dal complesso degli interventi proposti, sono stati considerati i costi parametrici, riferiti a strutture tipo, che potranno essere presi come riferimento per la definizione di un programma finanziario di medio – lungo periodo.

| Costi Parametrici considerati | | | |
|-------------------------------|---|-------------------|-------------|
| Tipologia di servizio | Descrizione | Costo parametrico | Riferimento |
| ATT. SPORT | Realizzazione attrezzatura per lo sport | 120 €/mq | ST |
| ATT. VERDE | Parco urbano sportivo | 70 €/mq | ST |
| | Verde attrezzato | 40 €/mq | ST |
| ATT. CIVICHE | Caserma e casa delle associazioni | 900 €/mq | SLP |
| | Ristrutturazione Museo del legno | 500.000 € | unità |
| HOUSING SOCIALE | Abitazione | 900 €/mq | SLP |
| PARCHEGGI | Nuovo parcheggio | 150 €/mq | ST |
| MOBILITÀ | Pista ciclabile | 150 €/ml | lunghezza |
| | Nuova viabilità | 110 €/mq | Mq |
| | Adeguamento viabilità | 60 €/mq | mq |

8. IL SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

Nel Piano dei Servizi, elaborato secondo i criteri della Legge Regionale 12/05, sebbene il tema del paesaggio non sia esplicitamente richiamato all'art. 9 della legge, è evidente che alcuni contenuti hanno una valenza paesaggistica rilevante per quanto concerne il disegno della città pubblica e del verde. Pertanto il progetto di sviluppo deve valutare il rapporto con il quadro ambientale di riferimento del territorio comunale.

“Il sistema delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale deve essere concepito e sviluppato a supporto delle diverse funzioni insediate o previste, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio e in particolare il sistema del «verde» deve essere affrontato e valutato sotto molteplici aspetti non solo correlati alla disponibilità di spazi di fruizione della popolazione, ma anche al ruolo fondamentale che i corridoi ecologici e gli spazi verdi di connessione tra ambiente edificato e rurale rivestono nella determinazione della qualità degli insediamenti e del paesaggio”.

Il carattere proprio del Piano dei Servizi, come strumento operativo di programmazione, può incidere fortemente sulla tutela e valorizzazione paesaggistica,

sia in riferimento al diretto controllo, sia in riferimento alle verifiche di fattibilità economica e temporale degli interventi.

Nel seguito è descritto il progetto di rete ecologica comunale ed il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato. Per la Normativa di riferimento si rinvia alla normativa del Piano dei Servizi.

8.1. LA RETE ECOLOGICA

Nell'ultimo ventennio si è assistito, nell'ambito di una strategia comunitaria di conservazione della biodiversità, al passaggio da una concezione conservatrice delle aree protette ad una visione che tenta di armonizzare l'aspetto conservativo con quello della fruibilità, a patto che essa sia sostenibile.

Non è più pensabile una politica ambientale mirata solamente alla salvaguardia delle singole aree, rari esemplari di naturalità in un contesto urbanizzato. Si rende dunque necessario operare una sorta di connessione strutturale (fisicamente, operativamente) e funzionale di questi singoli frammenti seguita da una gestione integrata delle singole aree.

Per questo nascono le Reti Ecologiche, a supporto di uno sviluppo sostenibile del territorio, come un insieme interconnesso di componenti ambientali e risorse naturali al fine di diminuire le pressioni sulle diverse componenti ambientali in una logica di riequilibrio ecologico e di miglioramento dell'ambiente.

Il concetto di Rete Ecologia assume polivalenti significati e sfaccettature a seconda del particolare ambito in cui essa si colloca. Qui si considera nella sua accezione più generale come insieme di spazi naturali e semi-naturali collegati tra loro.

8.1.1. I corridoi ecologici

I corridoi ecologici sono elementi funzionali della rete ecologica, ritenuti positivi perché permettono gli spostamenti della fauna e contribuiscono ad aumentare il valore estetico del paesaggio.

Il concetto di "corridoio ecologico", ovvero di una fascia continua di elevata naturalità che colleghi differenti aree naturali tra loro separate ha una grande importanza strategica. Infatti tali corridoi, se opportunamente studiati, possono non solo limitare gli effetti deleteri della frammentazione ecologica ma anche ridurre gli effetti negativi della artificializzazione diffusa del territorio.

Va evidenziato che si possono identificare diverse tipologie di corridoio ecologico, a seconda della funzione e del contesto territoriale in cui si colloca.

8.1.2. Le piste ciclabili

Un elemento molto importante per la Rete Ecologica sono i percorsi a basso impatto ambientale (sentieri, piste ciclabili) che consentono alle persone di attraversare e fruire in modo efficace delle risorse paesaggistiche (boschi, siepi e filari, etc.) e territoriali (luoghi della memoria, posti di ristoro, ecc.).

Nel progetto di Rete Ecologica Comunale vengono pertanto riportate le piste ciclabili esistenti e quelle di progetto atte anche alla migliore fruibilità degli elementi ambientali di pregio definiti dalla Rete.

8.1.3. Ecomosaico e progetto di Rete Ecologica Comunale

La Rete Ecologica Comunale, trova le sue condizioni di realizzazione all'interno del PGT nel Piano dei Servizi recependo e adattando quanto contenuto a livello regionale e provinciale, riconoscendo gli ambiti sottoposti a tutela o ad una destinazione d'uso dei suoli specifica, definendo azioni volte a attuare il progetto di rete ecologica e a garantire la sostenibilità economica degli interventi.

Il riferimento normativo cui ci si attiene per la definizione della REC sono i disposti regionali dettati dalla la D.G.R. n. 8515 del 26 Novembre 2008 "Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali", la quale definisce le modalità di recepimento, a livello di pianificazione locale, degli elementi di Rete Ecologica individuati da Regione e Provincia, le relazioni che intercorrono tra la Rete Ecologica Comunale (REC) e le componenti del Piano di Governo del Territorio e le strategie di attuazione della REC a livello locale e puntuale.

La D.G.R. specifica inoltre quali elaborati tecnici, relativi alla Rete Ecologica Comunale, devono essere forniti contestualmente ai documenti del PGT all'interno del Piano dei Servizi.

Il **progetto di Rete Ecologica Comunale** si appropria al concetto non prettamente ecologico della stessa ma anche funzionale, a supporto di fruizioni percettive e ricreative: l'obiettivo è di tipo primariamente territoriale, finalizzato alla costituzione di aree di pregio ambientale ed ecologico fruibili sia sul piano estetico sia culturale e al miglioramento e riqualificazione delle componenti naturali e degli ecosistemi.

Come si osserva dalla tavola **PdS05 – Strategie per la realizzazione della rete ecologica comunale**, il progetto di Rete Ecologica Comunale recepisce gli elementi significativi derivanti dalle Reti di livello sovralocale.

La presenza di un varco da mantenere e deframmentare tra Corbetta e Vittuone che collega un elemento di primo livello della RER (Parco Agricolo Sud) con un elemento di secondo livello, deve essere inteso come una emergenza naturalistica che il Comune

non solo deve cercare di mantenere ma deve vedere come un'opportunità per intensificare la trama verde di collegamento che connette gli ampi spazi dei territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano.